

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Via di Trieste 10 - Tel. 1.35 - 8.60 - Abbonamenti: Anno L. 75
Sem. L. 30 - Tr. L. 20 - Estero L. 155 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSEZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna:
Commerciale L. 1.50 - Finanziaria, Legale, ecc. L. 3 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 9-59 - Milano, Via Vialto 10, tel. 70-388

Stojadinovich in Italia

Conferma dei cordiali rapporti che uniscono Roma a Belgrado

ROMA, 1. Il cinque corrente giungerà a Roma in visita ufficiale il Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro degli Esteri Jugoslavo S. E. Milan Stojadinovich.

Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri di Jugoslavia S. E. Stojadinovich viene a Roma per ricambiare la visita fatta a Belgrado nel marzo scorso dal nostro Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano, durante la quale furono firmati gli accordi politici ed economici che ristabilirono con franca lealtà i rapporti amichevoli fra l'Italia e la Jugoslavia. I successivi sviluppi di tali accordi hanno servito a ristabilire tra noi e la Jugoslavia una perfetta cordialità di rapporti, come ha recentemente dimostrato la visita in Italia di una missione militare jugoslava.

Colloqui col Duce

Il giovane ed energico Capo del Governo di Belgrado, che guida con polso fermo il timone della politica del suo Paese, giunge a Roma in un momento particolarmente delicato della situazione internazionale, mentre le forze oscure della distruzione tentano in ogni modo di ostacolare ogni sforzo diretto al raggiungimento di una più vasta e pacifica collaborazione fra gli Stati.

La diretta presa di contatto di Stojadinovich col Duce e coi suoi maggiori collaboratori non potrà non contribuire a rafforzare sempre più i vincoli che legano le due Nazioni e a creare un nuovo apporto a una maggiore e illuminata cooperazione, non solo nel bacino danubiano, ma nel vasto campo della politica europea e internazionale.

Attraverso l'opera personale di Stojadinovich l'azione internazionale della Jugoslavia è stata portata su un piano assai più importante di quello tenuto per l'infanzia per un carattere di piena autonomia e indipendenza, che è segno inconfondibile di dignità nazionale.

Commentando il viaggio del signor Stojadinovich a Roma, il «Giornale d'Italia» dice che esso esprime la cordialità dei rapporti politici che si è felicemente creata fra Roma e Belgrado. Esso porterà ad una diretta presa di contatto fra i capi dei due Governi italiano e jugoslavo, restituendo tanto la visita fatta nel marzo scorso a Belgrado dal nostro ministro degli Esteri, conte Galeazzo Ciano, che si è compiuta con tanto vasto sistema di utili interessi fra i due Paesi.

Il giornale continua dicendo che nessun accordo nuovo sarà concluso a Roma. Tutto quanto era da definire in carte stilate fra Roma e Belgrado è già stato consacrato nei due accordi politici ed economici firmati a Belgrado il 25 marzo di quest'anno. Ma la durata del soggiorno del signor Stojadinovich in Italia, tre giorni a Roma ed uno a Milano, basta a provare che il suo viaggio sarà dedicato ad un largo e sostanzioso esame dei problemi che interessano nei loro vari aspetti, l'Italia e la Jugoslavia e aggiornare sulle loro nuove basi e di fronte alle loro nuove prospettive gli accordi già intervenuti a Belgrado.

Rapporti nuovi

I rapporti fra i due Paesi sono stati avviati dalla reciproca volontà ed intelligenza politica dei due Governi sulla linea di una fattiva collaborazione. Gli accordi di Belgrado hanno creato fra l'Italia e la Jugoslavia un sistema tutto nuovo di rapporti e di associazione di interessi e di azione. Alla distanza di otto mesi degli accordi si sono rivelati pienamente funzionanti e realmente osservati dalle due parti, si da dimostrare corrispondenti ai loro interessi e perciò utili alla loro politica robustamente intesa e realisticamente condotta. Gli accordi italo-jugoslavi sono un sistema di pace creato sull'Adriatico ed in una zona europea sulla quale ha pesato per alquanto tempo l'ombra del dubbio e della minaccia di gravi controversie, come pure hanno creato una nuova zona di sicurezza e di stabilità in Europa, provando quanto la porta della quale entrano gli Stati vanno fieri sia un elemento di divisione, sia un elemento di reciproco assesto, quando sia controllata dal senso della responsabilità e dalla volontà civile.

Dopo aver rilevato che l'amicizia italo-jugoslava si accorda completamente con l'asse Roma Berlino che essa completa sull'Adriatico e del quale esprime la stessa volontà di chiarificazione e di resistenza alle forze oscure del disordine, il «Giornale d'Italia» conclude dicendo che il sig. Stojadinovich troverà in Italia la cordialità e l'ammirato rispetto che si merita per la sua politica illuminata e costruttiva: troverà insieme il pieno e pronto riconoscimento per la grande nazione che egli rappresenta e si individua in Europa con tanta fresca energia di opere e di volontà.

Un amico

Il Primo Ministro di Jugoslavia, prossimo gradito ospite di Roma, è un amico dell'Italia. Gli italiani, che vedono in lui uno degli artefici della felice evoluzione che portò agli accordi di Belgrado fra Italia e Jugoslavia, la salutano con un calore e una sincerità tanto più vive, in quanto essi sanno che il dott. Stojadinovich fu in tutti i tempi, anche in quelli per forza di circostanze avversari, uno dei più convinti e fedeli fautori dell'amicizia italiana. L'Italia ha dato alla Jugoslavia prove palesti della cordialità dei suoi sentimenti. L'Italia sa che il popolo jugoslavo è forte ed è fiero. Sa che esso svolge degnamente una funzione essenziale nell'Europa centro-orientale. Sa che, stando ogni malinteso, nulla si oppone, ma anzi tutto concorda e rendere sempre più salda l'amicizia fra i due popoli da questa e da quell'altra parte del Monte Nevoso.

La visita in Italia del Primo Ministro di Jugoslavia avviene dunque in un'atmosfera che chiameremo perfetta. Avvenimento europeo di prima importanza, esso ha per sé favorevoli, non soltanto l'elemento strettamente politico, ma preziosi coefficienti di simpatia. Dalla visita non si potranno dunque avere che utili risultati sia per il nostro Paese sia per la Jugoslavia, sia per la Nazione che è tutta imbandierata; città e villaggi della Serbia, della Slovenia, della Croazia, di tutte le più lontane regioni, festeggiano il XIX anniversario della proclamazione, avvenuto il 1° dicembre 1918 dell'unità giuridica dello Stato.

La visita in Italia del Primo Ministro di Jugoslavia avviene dunque in un'atmosfera che chiameremo perfetta. Avvenimento europeo di prima importanza, esso ha per sé favorevoli, non soltanto l'elemento strettamente politico, ma preziosi coefficienti di simpatia. Dalla visita non si potranno dunque avere che utili risultati sia per il nostro Paese sia per la Jugoslavia, sia per la Nazione che è tutta imbandierata; città e villaggi della Serbia, della Slovenia, della Croazia, di tutte le più lontane regioni, festeggiano il XIX anniversario della proclamazione, avvenuto il 1° dicembre 1918 dell'unità giuridica dello Stato.

La Jugoslavia celebra l'unione nazionale

Per la ricorrenza dell'anniversario dell'Unione nazionale, la Nazione è tutta imbandierata; città e villaggi della Serbia, della Slovenia, della Croazia, di tutte le più lontane regioni, festeggiano il XIX anniversario della proclamazione, avvenuto il 1° dicembre 1918 dell'unità giuridica dello Stato.

Intervento di Atatürk per il Sangiacato

ANCARA, 1. Durante la riunione del gruppo parlamentare del partito popolare il ministro degli Esteri ed il presidente del consiglio hanno fatto dichiarazioni a proposito degli avvenimenti nel Sangiacato. Si ignora il tenore di tali dichiarazioni, come pure si ignorano le dichiarazioni fatte sull'argomento nel successivo consiglio dei ministri, ma si ha ragione di credere che il governo di Ankara ha iniziato passi diplomatici verso la Francia, domandando la stretta applicazione delle decisioni di Ginevra. Interrogato dall'«Alluse», il presidente Atatürk ha dichiarato di non essere in possesso di particolari circa gli avvenimenti nel Sangiacato, ma di non avere nulla da dire per il mancato intervento di De Martel alle cerimonie della proclamazione dello statuto. Tuttavia le misure del delegato francese che hanno impedito ai turchi del Sangiacato di celebrare la festa nazionale dimostrano l'incomprensione della necessità di mantenere l'amicizia tra le due Nazioni. Costata la realizzazione della prima fase degli accordi firmati dalla Turchia e dalla Francia, Atatürk ha detto che circa la indipendenza del Sangiacato, la Turchia e la Francia hanno impegnato la loro parola d'onore. L'intervista di Atatürk ha fatto viva impressione, dimostrando che la diretta partecipazione del Capo dello Stato nelle questioni di politica estera. La Turchia ha fatto ricorso a Ginevra per ottenere il rispetto della libertà elettorale e dei diritti dei suoi connazionali.

Possa Iddio ascoltare le mie parole ed illuminarvi.

S. E. il Viceré Graziani ha ascoltato la croce copita ed abbracciata l'Abuna Abraham che tra la commozione generale e lui stesso commosso pronuncia, con mistica ispirazione le seguenti parole: «Eccellenza, l'Etiopia ha avuto oggi finalmente attraverso le vostre parole la sua luce più viva e più bella. Tutto il popolo nostro è oggi illuminato da questa chiarità celeste che rivela il bene e la verità. Tutto il popolo è quindi oggi spiritualmente diretto alla vostra benedetta persona, elevando voti al Signore per la salute e la potenza e la gloria del Re Imperatore, del Duce invitato ed invincibile, del Viceré saggio e benemerito. Noi oggi, grazie all'opera Vostra, ci sentiamo non solo prediletti dalla sorte che ieri fu per la vittoria riportata, ma ci sentiamo altresì migliori dei nostri padri che nonostante le loro nobili doti ed i loro numerosi sacrifici non ebbero la ventura di conoscere la soddisfazione, la gioia e l'orgoglio che oggi noi stessi conosciamo. Possa Iddio alimentare la forza e la gloria della potente Italia maestra di ogni virtù di gentilezza e di giustizia». Il corpo ecclesiastico etiopico, uscito dal palazzo vicereale, si recava quindi in corteo alla chiesa di S. Maria ove tra una moltitudine di fedeli esultanti si svolgeva una solenne cerimonia di consacrazione dei vescovi e degli altri dignitari. Al termine della cerimonia i prelati ed il popolo accorrevano all'Italia ed in una ondata di mistico fervore e di intensa gioia elevavano al cielo inni di gloria e di ringraziamento per la raggiunta autocefalia religiosa. Altre manifestazioni di giubilo popolare avevano intanto luogo in tutti i quartieri indigeni mentre le artiglierie tuonavano a salve e le donne infioravano le loro case.

Nel pomeriggio l'Abuna Abraham offriva un rinfresco al quale convenivano tutte le autorità italiane e le nobili indigene locali, nonché il Corpo ecclesiastico al completo ed in serata quest'ultimo invitava le principali autorità ad un pranzo durante il quale veniva esaltata la nuova era di pace e di prosperità dell'Etiopia sotto la grande e sicura egida dell'Italia fascista.

Studenti libici e etiopici al Capo del Governo

ROMA, 1. Gli studenti dei territori dell'Impero e degli ibici presso l'università musulmana di El Azhar al Cairo hanno inviato al Duce a firma dei loro capi vibranti telegrammi di omaggio.

Oggi il Manciuukuo riconoscerà Franco

TOKIO, 1. Oggi ha avuto luogo la ripresa dei rapporti ufficiali tra la Spagna nazionale ed il Governo nipponico, secondo il trattato di commercio e la convenzione di amicizia esistente fra la Spagna ed il Giappone in data 1911.

Il ministro Hirota, incontrando il signor Del Castillo incaricato d'affari del Governo di Salamanca, gli ha presentato una nota in cui è detto che il Giappone è lieto di riconoscere quale suo vero e vero governo spagnolo il Governo di Salamanca ed il sig. Del Castillo quale rappresentante del Governo spagnolo che ha sede a Salamanca, autorizzando quindi a trattare ogni affare diplomatico e consolare relativamente alla Spagna. Il sig. Del Castillo ha preso atto della nota. Il ministro degli Esteri giapponese si è poi complimentato col sig. Del Castillo dicendosi lieto di entrare in relazione col rappresentante del Governo di Salamanca unico Governo spagnolo che il Giappone riconosce e con lui personalmente.

Domani, due dicembre, il Manciuukuo riconoscerà anch'esso il Governo nazionale spagnolo.

In occasione del riconoscimento del Governo nazionale spagnolo, il ministro degli Esteri esteri Hirota ha inviato un telegramma al generale Franco, esprimendogli le sue congratulazioni e facendogli voti per la prosperità del popolo spagnolo. Il telegramma auspica che le tradizionali relazioni di amicizia fra la Spagna ed il Giappone siano ulteriormente rafforzate.

I giapponesi continuano ad avanzare su Nankino da quattro lati. Osservatori competenti prevedono la caduta della città per la metà del corrente mese, mentre altri ritengono che i giapponesi non possono giungere che per Natale. Le colonne che marcano ad occidente, lungo la ferrovia Suiyang-Nanchino, primo ora fortemente su Tan Yang a 70 km. ad est di Nanchino, mentre altre colonne giapponesi hanno occupato Leiyang a 30 km. ad ovest di Hsiang. Le truppe giapponesi operanti nella provincia di Anhui si dispongono su Wuhu per Langchi e Hsiangsheng.

Il ministro della marina annuncia un importante rimaneggiamento nella marina da guerra nipponica.

FOGLIO DISPOSIZIONI

Littoriali anno XVI

Preparazione della donna alla vita coloniale - Per la Gioventù del Littorio Radio rurale - Elogio a 4.200 maestri

ROMA, 1. Il Segretario del Partito con suo «Foglio di disposizioni» comunica:

«I Littoriali dell'anno XVI si svolgeranno nell'ordine seguente: Littoriali della neve e del ghiaccio 26-30 gennaio; Madonna di Campiglio - Littoriali del lavoro: 23 marzo-21 aprile, Roma - Littoriali della cultura e dell'arte: 7-14 aprile, Palermo - Littoriali dello sport: 3-11 maggio, Genova.

«I corsi per la preparazione della donna alla vita coloniale che hanno avuto simultaneamente inizio in tutta l'Italia, l'8 novembre c. a. s. si sono svolti in una atmosfera di vivo entusiasmo. Da una prima valutazione è risultato che i corsi preparatori hanno accolto oltre 10.000 partecipanti, cifra che sarà largamente superata dai corsi periferici trimestrali.

«I partecipanti ai treni speciali istituiti per la Mostra del tessile nazionale potranno visitare la Mostra Augustea della Romanità, fruendo della riduzione di una lira sul prezzo del biglietto d'ingresso.

«Il settimo concorso gelsicolo indetto dall'Ente nazionale serico stabilisce un numero di premi riservati alle masse rurali che vi parteciperanno. Le sezioni provinciali Massale rurali svolgono la opportuna propaganda per una larga partecipazione delle masse all'iniziativa.

«Il foglio di disposizioni n. 917 del Segretario del Partito: «Preso il comando generale della G.L.L. è costituito un collegio centrale di revisori incaricati di vigilare sulla gestione della G.L.L. con le stesse facoltà e gli stessi obblighi demandati dalle vigenti disposizioni in quanto applicabili ai sindaci delle società commerciali. I revisori la cui funzione è gratuita, riferiranno periodicamente al comandante generale sullo svolgimento delle loro funzioni particolarmente sulla formazione della gestione del bilancio di previsione e sulle risultanze del conto consuntivo del comando generale.

«Un altro «Foglio di disposizioni» del Segretario del Partito reca: «La Confederazione degli Agricoltori ha deliberato l'erogazione della somma occorrente per l'acquisto di cinquemila apparecchi radiorurali. Parte di essi è destinata a dare un apparecchio alle sedi periferiche della Confederazione stessa. La somma restante è stata messa a disposizione per concorrere all'acquisto di apparecchi da parte delle scuole elementari che corrispondano ai seguenti requisiti: 1) siano situate in località di carattere spiccatamente rurale; 2) siano e possano essere facilmente munite di impianti elettrici mediante mezzi o accordi locali; 3) consentano, con l'autorizzazione delle autorità scolastiche competenti, agli agricoltori del luogo di ascoltare l'«Ora dell'Agricoltore» nella mattina della domenica.

«I Segretari Federali prenderanno immediatamente contatti con i Provveditori e le Unioni degli Agricoltori per l'urgente redazione di un elenco di scuole che si trovino nelle condizioni predette. L'elenco dovrà essere inviato alla direzione dell'Ente radio rurale al più tardi entro il 15 dicembre 1937 XVI e le scuole prescelte dovranno figurare secondo una graduatoria che tenga conto: a) della scarsità di mezzi a disposizione; b) comunque realizzabili sul posto; c) della mancanza di altri apparecchi nelle scuole o nelle organizzazioni del Regime esistenti nella località.

«Elogio a 4.200 insegnanti elementari, e particolarmente le insegnanti, che hanno aderito al corso con «Istruttori marconisti» organizzato dal Ministero della Guerra su proposta e con la collaborazione dell'Ente Radio Rurale».

Disegni di legge approvati alla Camera

ROMA, 1. Sotto la presidenza del PRESIDENTE Ciano la Camera ha iniziato oggi alle 16 la seduta. COBOLLI-GIGLI, Ministro dei LL. PP., presenta per incarico di S. E. il Capo del Governo Ministro della Marina, il disegno di legge: conversione in legge del R. D. L. 27 ottobre 1937 XV n. 1934 che autorizza la maggiore spesa di lire 192.923.000 per nuove costruzioni navali.

Si approvano vari disegni di legge, concernenti fra l'altro la istituzione di un centro di studi leopardiani a Recanati; l'istituzione a Roma degli impianti delle Ferrovie dello Stato, in vista dell'«esposizione universale del 1941 XX. Assume a questo punto la presidenza dell'assemblea il VICE PRESIDENTE Paulucci il quale comunica che sono stati presentati vari disegni di legge, tra i quali uno di S. E. il Capo del Governo sulla conversione in legge del R. D. L. 27 ottobre 1937 XV n.

1839, riguardante l'istituzione della Gioventù Italiana del Littorio. Il PRESIDENTE comunica quindi l'esito delle votazioni segrete dalle quali tutti i disegni di legge risultano approvati ad alle 17.30 loggia la seduta. Domani seduta alle ore sedici.

Un'udienza del Sovrano

ROMA, 1. S. M. il Re Imperatore ha ricevuto in udienza privata il barone Edgardo Lazzaroni, segretario federale amministrativo della Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Urbe.

Il «giro del mondo», e il suo magro bilancio

ROMA, 1. Il comunicato che conclude il «giro del mondo», come sono stati fantasiosamente definiti i colloqui anglo-francesi di Londra, non scopre davvero nuovi orizzonti, perché l'aver riconosciuto la gravità del conflitto in Estremo Oriente, l'aver ribadito l'equivoco del non intervento in Spagna, dove pure continuano ad affluire gli internazionali, l'aver praticamente rinviato l'esame della questione coloniale, l'aver affermato un vago proposito di pace non presentando però la volontà di affrontare i più vitali e complessi problemi che dovrebbero assicurarla e consolidarla, non costituiscono davvero un decisivo passo innanzi. Si rimane sempre più nel vago comune generico e impreciso, proprio del sistema a cui risalgono tutti gli inasprimenti della vita europea e mondiale.

Von Ribbentrop a colloquio con Eden

LONDRA, 1. L'Ambasciatore di Germania Von Ribbentrop ha avuto questa sera al Foreign Office un colloquio con il Ministro Eden circa le conversazioni anglo-francesi terminate ieri.

Repliche tedesche ad affermazioni londinesi

BERLINO, 1. La «Nacht Ausgabe» commenta il comunicato ufficiale di Londra dal quale deduce che le conversazioni franco-inglesi, sono chiuse senza alcun risultato pratico. «I francesi ed inglesi», aggiunge, «non hanno alcun interesse a parlare che non è più opportuno respingere le rivendicazioni coloniali tedesche, ma appunto su questo argomento il comunicato londinese contiene un accenno che ha energeticamente respinto; la Germania non può concepire un qualsiasi abbinatezza tra le sue rivendicazioni coloniali e un compromesso. Per la restituzione delle sue colonie la Germania non paga compenso di sorta». Il giornale rileva poi che pur non figurando le parole «Società delle Nazioni» e «sicurezza collettiva» nel testo del comunicato, fra frase finale di quest'ultimo contiene un implicito richiamo ad esse.

L'«Anglo» osserva che, constando che non si possono lasciare le cose così come sono oggi, la conferenza ha raggiunto un certo risultato.

I giornali del pomeriggio riproducono con titoli vistosi un ampio riassunto dell'odierno articolo del «Popolo d'Italia» sul fiasco della conferenza di Bruxelles. Il «Berliner Tageblatt» coglie l'occasione per richiamare un articolo ufficiale del «New York Times» in cui si dichiara che l'annuncio di accordo commerciale con l'Inghilterra vuole essere un'arma contro i «disturbatori della pace» e che le tre Potenze del patto antikomintern non potrebbero sottrarsi ai gli effetti di un affamamento economico.

«E' legge naturale della magnanimità puritana» — commenta il foglio berlinese — che negli Stati Uniti le prediche di alta morale sboccino in una brutalità estrema, ma anche i bambini sanno che questa morale cessa là dove comincia «l'affare». Registrando la dichiarazione del «Daily Telegraph» secondo cui i ministri francesi, esaminata la relazione di lord Halifax sulla sua visita in Germania, si sarebbero convinti che la Germania miri più al Congo Belga o all'Angora portoghese che alle due ex colonie sotto mandato britannico, l'«uffiziosa «Borsen Zeitung» scrive che il foglio londinese mente sapendo di mentire. Il giornale ricorda le precise dichiarazioni del Führer in data 30 gennaio u. s. secondo cui «la Germania non ha rivendicazioni coloniali da porre ai Paesi che non le hanno tolte le colonie».

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Pramparo, 10
Ufficio Pubblicità: Via Profetura, n. 8

Il Regime per la formazione dei nuovi nuclei familiari

Abbiamo dato ieri notizia dei primi prestiti familiari concessi nella nostra Provincia dal Comitato Provinciale, costituito a termini di legge e presieduto dal comm. dott. Pagani, Presidente della Provincia.

Entrata così in funzione quella che nel vasto ed organico corpo delle leggi invoca al potenziamento democratico costituisce un provvedimento tra i più geniali e popolari, destinato ad incontrare il più largo favore ed avere la più auspicabile applicazione, come quello che entra nel vivo della intima vicenda di una giovane coppia di promessi sposi e si accosta con larga comprensione alla sua aspirazione più viva: quella di costituire un nido.

Quante coppie di giovani promessi infatti non erano costretti sin qui a prorogare la sospirata unione perché incapaci di affrontare e risolvere il problema finanziario inerente a questa che pur è una delle legittime aspirazioni di due esseri, uniti dall'amore? Quante volte un rungo, troppo lungo fidanzamento non ha costretto due giovani a giungere al traguardo sospirato quando la lieve baldanza e i sogni giovanili avevano già coperto il poso ad un lupo e il piatto regionamento "piccolo borghese", fatto appeso, per irretire lo sfancio generoso della giovinezza e la fede che è insita in ogni atto di vita?

Occorre qui osservare come appunto l'elevato livello medio della età degli sposi abbia avuto come conseguenza la relativa sterilità dei matrimoni, in modo che all'incremento numerico dei nati, la famiglia ha fatto ricorso alla procreanza contrariazione delle nascite.

Posto così il problema, ecco il Regime risolto con la consueta tempestività ed energia. Condizione prima ed inderogabile per ottenere il prestito: l'età. Gli sposi non debbono avere superato il 26 anno, debbono trovarsi cioè in quella felice età della vita in cui il vigore fisico e la freschezza spirituale e consente le maggiori generosità. Il suo ammontare, massimo di tremila lire e minimo di mille, è quanto basta perché una modesta coppia di sposi possa affrontare e risolvere il problema della casa, del corredo, della cerimonia che per essere una delle più solenni della vita deve avere quella misurata ma conveniente cornice di festosità. Il debito che gli sposi solidamente contraggono verso lo Stato e per esso verso l'Ente a ciò delegato — l'Istituto nazionale fascista di previdenza sociale — saranno lievi, di non averne la restituzione. Infatti l'obbligo del pagamento rateale dell'obbligazione contratta senza oneri d'interessi avviene soltanto al sesto mese dalla data di matrimonio, ma viene prorogata sino al diciottesimo ome nel quinto mese sia provato lo stato di gravidanza della moglie. Alla nascita del primo figlio inoltre viene condonato il dieci per cento del debito, alla nascita del secondo il venti per cento, del terzo il 30 per cento, per condonare l'intera somma alla nascita del quarto figlio. Ad ogni successiva nascita sino al terzo figlio il pagamento viene differito di dodici mesi. In questo consiste appunto la vitalità del sistema e la sua ragione di essere, in questo consiste il fine che tende appunto a non ottenere alcuna restituzione, poiché infatti dall'estinzione del debito a misura di sangue realizza la efficace massima del prestito familiare che non si propone se non questo: la costituzione di nuclei familiari tra individui giovani atti alla procreazione e quindi alla ripresa demografica nel nostro Paese.

Per converso il matrimonio sterile, al quarto anno dalla sua celebrazione dovrà accelerare il ritorno della restituzione, portandolo all'uno al due per cento, ed è giusto poiché nell'altro si propone il Regime se non di potenziare la popolazione attraverso l'istituto sacro del matrimonio, non fine a se stesso, ma all'unico fine che è rigione e morale gli impongono: quello della procreazione. Il matrimonio romano così prossimo alla sanità del matrimonio cristiano per la sua indisponibilità pressoché assoluta e per i fini assegnati, aveva appunto questo carattere. Il censore romano chiedeva al cittadino: «*Hab tu moglie al fine di procreare figli?*». Lontano dalla miseria morale del matrimonio moderno presso popoli a noi spiritualmente estranei, portati a concepire la unione coniugale come un mezzo di clamorosa pubblicità cinematografica, o come una associazione di interessi materiali, dissolubile come ogni altra società, l'istituto sociale romano serviva in questo la morale e lo Stato, garantiva la vitalità perenne della stirpe e con essa formava il fondamento della grandezza dell'Impero. Nessun altro modello altrove di quello romano deve avere qui l'Italia fascista e cattolica che dall'elevatezza del matrimonio romano, ha avuto sublimazione e conferma della parole di Dio e delle leggi della Sua Chiesa.

I prestiti familiari sono dunque strettamente legati nella loro funzione all'incremento della popolazione e riconfermano la ragione unica e sola del vincolo matrimoniale. Sappiano i giovani sposi che contraggono questa obbligazione verso lo Stato che essi tra-

discono la fiducia che lo Stato in loro ripone, non sottraendosi dall'obbligo della restituzione, ma più e più gravemente nel rimanere nelle condizioni di dover restituire. Nella morale fascista i coniugi sterili sono maggiormente preseguiti e condannabili dello stesso celibato.

Il celibato rappresenta un anacronismo sociale e un egoismo individuale, i coniugi sterili tradiscono lo scopo della loro unione e il loro egoismo coattizzato è già una forma di associazione a delinquere.

Il prestito matrimoniale si estingue, come abbiamo detto, alla nascita del quarto figlio. Oltre il quarto — gli italiani lo sanno — entrano nel loro vigore le provvidenze che il Regime ha decretato per le famiglie numerose, provvidenze morali e materiali, ed entrano anche dopo il primo figlio in funzione gli assegni familiari. Per coloro che hanno il vanto di allineare almeno sette figlioli, il Regime ha costituito quella Associazione fascista famiglia numerosa la cui appartenenza costituisce il titolo più alto e più ambito per un padre del tempo fascista.

gause

La morte della Medaglia d'oro on. Nicolò De Carli



Da Torino ci giunge una feroce notizia che addolora profondamente il nostro animo, come quello di tutte le Camicie nere e dei reduci di guerra: in seguito a repentino attacco di bronco polmonite si è spento alle ore 3 di ieri mattina la Medaglia d'oro on. Nicolò De Carli, deputato alla Camera fascista.

L'impreveduto lutto è motivo di angoscioso stupore poiché nessuno poteva pensare che la Parca inesorabile ghermisce così aceramente un'esistenza ancora florida e nel fervore più intenso della vita.

Combattente e squadrista
Si può ben dire che Nicolò De Carli è una delle figure più luminose del Friuli che in lui vedeva riflesse le sue virtù di patriottismo e di lavoro e la sua anima guerriera e fascista.

Nato ad Azzano X il 19 maggio 1894, compì gli studi in Friuli. Allo scoppio della guerra egli fu in linea distinguendosi subito per ardimento e doti militari.

Sottotenente di complemento nel 3° e poi nell'8° Reggimento Bersaglieri indi tenente, si distinse in varie occasioni. Dopo che la sua terra nata fu invasa dal nemico, non ebbe, col fratello Giuseppe (anch'egli decorato di medaglia d'oro), che un pensiero assillante: quello di calarsi da un aeroplano nei paesi occupati, per raccogliere e trasmettere utili informazioni. Dopo molti tentativi, non poté realizzare il suo piano che il 29 luglio 1918: partito col fratello Giuseppe su un idrovolante pilotato da Eugenio Casagrande medaglia d'oro egli pure, scese nella palude di Caorle, donde, dopo molte peripezie e difficoltà di ogni sorta, riuscì a raggiungere il luogo natio: Tiezzo, frazione di Azzano Decimo. Tra immensi disagi e col pericolo continuo di essere catturato dagli austriaci, dai quali riuscì una volta miracolosamente a mettersi in salvo (più fortunato del fratello che, fatto prigioniero poté però evadere), inviò continuamente preziose informazioni ai nostri comandi di là del Piave, fino a quando le nostre truppe entrarono vittoriosamente a riconquistare i territori invasi dal nemico un anno prima.

La medaglia d'oro al valor militare (un'altra di bronzo aveva già avuto nel 1916) gli fu concessa con la seguente motivazione: «*Offertosi spontaneamente, insieme col proprio fratello, per farsi trasportare in aeroplano nel distretto Friuli invaso a compiere la delicata missione di informatore, riusciva a compierla felicemente a traverso le più grandi difficoltà e le più terribili insidie, dando prova di sapiente spirito, di organizzazione, di sublime abnegazione e di fuor di coraggio, sostenuto dalla fede incompugnabile, nella santità della nostra causa.*» Fronte del Pia-

ve, Territorio invaso 29 luglio, 2 novembre 1918». Come fu eroico combattente, Nicolò De Carli seppe essere intrapido squadrista. Come poteva egli non ascoltare l'appello di Benito Mussolini contro la canea sovversiva che insultava la Vittoria e negava la Patria? Lasciato il grigioverde, indossò la Camicia nera anch'essa simbolo di fede e di combattimento, segnapolo di audacia e di vittoria.

La sua giornata della Marcia su Roma vide la Medaglia d'oro De Carli — accanto al Comandante della quarta Zona fascista, Giovanni Giurati — quale comandante della Legione Camicie nere friulane. La fede adamantina, lo spirito di disciplina ispirarono poi sempre ogni atto dell'eroico camerata che fu chiamato a coprire cariche importanti. Lo ricordiamo altissimo Segretario Federale dal maggio 1924 al gennaio 1925, ufficiale della Milizia e deputato della 28ª Legislatura e deputato della 29ª Legislatura. Coprì anche varie cariche a Udine e Pordenone, in seno alla Associazione Bersaglieri ed anche ora faceva parte del Direttorio della Federazione Combattenti.

Il 24 novembre 1934 fu nominato membro del Consiglio della corporazione della previdenza e del credito, sezione delle assicurazioni, in rappresentanza dei dipendenti dalle imprese di assicurazioni.

Da qualche tempo, per ragioni di lavoro, egli aveva lasciato il Friuli per trasferirsi a Torino da dove ogni tanto tornava tra noi, sempre accolto con affettuosa cordialità che egli ricambiava secondo il suo animo eletto.

Ora di Nicolò De Carli non ci rimane che la fulgida memoria del suo adamantino esempio. La custodiremo nel cuore con devota ricordanza.

La mamma, la moglie, i figli, il fratello Medaglia d'oro Giuseppe ed i congiunti ci sentano vicini con l'espressione del nostro più sentito cordoglio.

Lutto fascista
Appena appresa la notizia della morte dell'on. De Carli, il Segretario Federale ha inviato telegrammi ai familiari, al fratello Medaglia d'oro Giuseppe De Carli e al Segretario Federale di Torino, Gazzotti.

Pordenone si prepara a tributare solenni onoranze alla salma dell'eroico camerata intorno alla quale si raccoglieranno i gagliardetti fascisti.

Interverranno ai funerali il Lathro della Federazione dei Fasci, il gagliardetto del Fascio di Udine con rappresentanza di squadristi, i Segretari dei Fasci della Zona con gagliardetti e rappresentanze.

La salma partirà da Torino stamane, dopo avere ricevuto solenni onoranze e gungerà a Pordenone alle ore 18, per essere collocata nella sala della pinacoteca comunale. Veglieranno squadristi, decorati al valore, ufficiali della Milizia e dell'Esercito.

Gioventù del Littorio
Gita sciatoria a Tarvisio.
Domenica prossima 5 corrente sarà effettuata, con meta Tarvisio, la gita sciatoria, riservata agli Avanguardisti e Giovani fascisti della città. Le iscrizioni, accompagnate dalla quota di L. 19, si ricevono presso la Direzione Sportiva Federale della G.I.L. (via Giurardini) durante il pomeriggio di sabato prossimo.

Agli sprovvisi sarà consegnato il materiale sciatorio e gli sci.

Altra cronaca in 6ª pagina

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Fascio di Campoformido

Con provvedimento in data 30 novembre XVI il fascista Dante Romanelli è stato nominato Segretario del Fascio di Combattimento di Campoformido in sostituzione del camerata Danilo Della Martina che ha portato a termine il mandato a suo tempo affidatogli di Commissario Straordinario del Fascio stesso.

Fascio di Sacile

Con provvedimento in data 30 novembre XVI il fascista Mario Viotto è stato nominato Segretario del Fascio di Combattimento di Sacile in sostituzione del camerata Dario Chiaradia che ha portato a termine il mandato a suo tempo affidatogli di Commissario Straordinario del Fascio stesso.

La Cassa di Risparmio ai Fasci Femminili

La Cassa di Risparmio di Udine ha offerto L. 600 per l'arredamento della nuova sede dei Fasci Femminili in via Livetti. La R. Ducaria Provinciale vivamente ringrazia.

Il nuovo listino dei prezzi

Il Comitato di Presidenza del Consiglio Provinciale della Corporazione, ha determinato il nuovo listino dei prezzi massimi n. 9 in vigore dal 1° dicembre.

Nei confronti del listino precedente, rileviamo le seguenti variazioni:

Prezzi al minuto:
Pane confezionato con farina tipo 0 forme inferiori ai 60 grammi (rossette, cornetto, montasù ecc.); diminuito da lire 2.80 a lire 2.75 al kg.; forme da 100-200 grammi (pasta dura) da lire 2.40 a lire 2.35; forme da 150-200 (pasta molle) da 2.30 a 2.25; forme da 200-300 grammi da 1.95 a 1.90 con farina tipo 1; pane confezionato con farina tipo 2 forme da 500-1000 grammi; fino ai 500 grammi da lire 1.80 a 1.65; dai 501-1000 da lire 1.65 a 1.65.

Farina di granoturco; fioretto da 1.10 a 1.20 al kg.
Latte alimentare; da lire 0.90 a lire 1 al litro.

Formaggio grana reggiano patmaggiano 1935 da innotato a lire 13.70; id. 1935 da lire 9.90 a 15.20; provolone grasso da lire 10 a lire 11.50; emmentale nazionale stagionato da 10.30 a 11.50; marchiato da 11.20 a 12.30; gorgonzola di prima scelta crosta naturale stagionata da 10.40 a 11.50; di seconda scelta a lire 9.80; gorgonzola con barite a lire 10.90.

Caffè tostato qualità massima pregio da lire 39.50 a lire 38 al kg.; id. tipo corrente da lire 33 a lire 32.25.

Petrolio per illuminazione al litro da lire 3 a lire 3.60.

Farina miscelata per panificazione tipo 0 lire 17.50; tipo 1 lire 16.80; tipo 2 lire 16.30.

Farina di granoturco fiorito da lire 100 a 105 al quintale; staccata macinata (abburrata) da 97 a 101.

Latte industriale al quintale da 65 a 77; id. all'oltolito a lire 77.

Grana reggiano o parmigiano all'annata 1935 da lire 9.90 a lire 11.80; id. 1935 da lire 10.90 a lire 13.10; provolone grasso da 870 a 1010; emmentale nazionale stagionato da lire 910 a 1020; id. nazionale marchiato da 970 a 1070; gorgonzola di prima scelta crosta naturale stagionata da 895 a 995.

Caffè tostato qualità massima pregio da 3600 a 3450 lire al quintale; id. tipo corrente da 3000 a 2925.

Vitelli di prima qualità da 1200 a 1100; id. di seconda da 1080 a 980.

Un treno speciale da Udine per la Mostra del tessile

Anche i friulani meno abiliotti potranno conoscere la Mostra del tessile italiano che per la modernità, concisione, vastità e completezza, desta tanto interesse ai numerosi visitatori che a Roma giornalmente frequentano.

A cura dei Dopolavoro Provinciali sarà organizzato infatti un treno speciale con partenza da Udine al pomeriggio del 18 e ritorno al mattino del giorno 20. La quota di viaggio è stata fissata in appena 18 lire per cui è facile prevedere che la bella iniziativa dell'O. N. D. risulterà il massimo favore dei friulani. Nella quota è compreso l'ingresso alla Mostra.

Le prenotazioni si ricevono al Dopolavoro Provinciale, via Nazario Sauro.

Gli Artiglieri per Santa Barbara

I cannonieri d'Italia, fratelli nel sacrificio e nell'onore di fante e di cavaliere, con orgoglio e fierezza, si preparano a celebrare «Santa Barbara».

Il 4 dicembre gli Artiglieri di Udine e provincia si riuniranno presso la sede del 1. reggimento Artiglieria Celere «Eugenio di Savoia» in viale Palmanova per la festa dell'Arma. La esaltazione della Vergine di Nicodemia, «Santa delle Folgori», darà motivo di rievocare i fasti dell'Artiglieria e le tradizioni secolari di sapienza e di gloria dell'Arma mobile. I camerati che nei tempi ormai troppo lontani lasciavano la caserma, ignoravano la storia dell'Arma servita, i nomi dei Martiri e degli Eroi dell'Arma stessa, le battaglie da essa vinte e la sua associazione d'Arma. Oggi non più. Le associazioni d'Arma, che nel clima fascista si costituiscono, si potenziano e si esaltano, ricordano, invece virtù di Condotieri e glorie di Reggimenti.

Il 4 dicembre, pertanto, gli Artiglieri dell'Esercito e dell'Associazione dell'Arma si affratelleranno nell'atteso raduno e ricorderanno tutto quanto è vano di uomini, di tempo, di fede e di conquista dell'Arma di Artiglieria.

Oggi ogni cannoniere che ha nel cuore le parole del Duce «l'Arma di Artiglieria, potente fattore del felice coronamento dell'immense sforzo compiuto dall'Italia nella grande Guerra, è veramente degno di passare alla Storia» nella celebrazione della Sua Patrona, con animo italiano e fascista, a Lei si rivolge dicendoci: «Proteggi la nostra Artiglieria che l'Italia ed il suo Impero proteggono sempre ed ovunque».

Maneggiando un trincetto

Vittorio Taverna, di 35 anni, dimorante in via della Valle, maneggiando un trincetto in casa propria, si produceva accidentalmente una ferita alla mano sinistra, giudicata guaribile in pochi giorni.

Volate scoprire la vostra pettinatura?

Rimanete fedeli al vostro parrucchiere e ad una pettinatura che serve di cornice al volto della donna elegante. Solo con nuovi modelli, metodi ed apparecchi, il che potrà offrirvi il parrucchiere

MICHELE

con Casa della Permanente, in Udine, via Pascolle 32, 1. piano

IL GIORNO

Calendario
Giovedì 6 dicembre (586-29)
S. Bibiana vergine

Il tempo
L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati per le ultime 24 ore:
Ore 19 del giorno 3 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 7.8, minima 0.6.

L'anticiclone alquanto attenuato si è portato alle latitudini meridionali con massimi sui Balcani e sull'Africa minore mentre la depressione proveniente dall'Atlantico spingendosi attraverso le isole britanniche tende ad interessare l'Europa centrale. Sulle nostre regioni l'afflusso di masse temperate fredde va attenuandosi e tende a stabilirsi un nuovo afflusso di massa temperata più calda di aria mediterranea.

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Generalmente instabile, qualche peggioramento sulle regioni settentrionali e centrali.

Tendenza generale del tempo sul Mediterraneo: Perturbato sul bacino orientale, instabile sul centrale tendente a perturbarsi sull'occidentale.

La radio
Gruppo Roma: Ore 17.15-17.55: Trasmissione da Rio de Janeiro: Concerto Scambio Italo-Brasiliano — 21: Trasmissione dal Teatro Comunale di Bologna «Mignon» dramma lirico in tre atti di Michele Carra' Giulio Barberi, musica di Ambrogio Thomas.

Gruppo Milano - Ore 21: «E' arrivata una nave» commedia in tre atti di Ettore Giannini (novità) — 22.25: Concerto del violinista Enrico Pierangeli.

Gruppo Firenze - Ore 19.25: Trio di fisarmoniche e chitarra — 20.30: Mezz'ora di musica da concerto, soprano Renata Lurini, quintetto Villamina di Firenze — 21: «Il Biglietto da Milla» scattata radiofonica di Virio — 21.15: «Al gatto bianco» selezione di canzoni e ballate. Orchestra del Radio Bar diretta dal maestro Gino Filippini.

In cucina
L'antipasto ritorno di moda. — Si chiama «anti», ma ad una colazione può far parte vera e propria del pasto: a quale basterà, per compierlo, un piatto non greve di carne e verdura, un «sofrito» dolce e della frutta. Se elimina e sostituisce ogni tanto il piatto copioso di ingrassanti pasta asciutta, appaga in compenso il gusto dei raffinati. Perché un antipasto è di solito svariato e delicato, e sia esso disposto nei vari scomparti di un apposito vassoio di cristallo, o tutto radunato sopra un piatto ovale da portata, comporta elaborati, tutti più o meno elaborati. Il bell'aspetto si aggiunge alla bontà delle preparazioni, e si sa che la bellezza della tavola non è l'ultimo eccitante del buon appetito.

Trattoria Comunale
Mattino: pasta al ragù, minestrina in brodo, filetto di manzo o vitello al forno, contorni.

Sera: pasta al sugo, riso e salsiccia, minestrina alla toscana, contorni.

Rinnovo licenze di macinazione
Ricordiamo ai mugnai artigiani che col 30 dicembre p. v. scade «imprescindibilmente» il termine utile per il rinnovo della licenza di macinazione.

La domanda, redatta su carta da bollo da lire 4 (secondo il modulo che verrà spedito direttamente a ciascun artigiano insieme con le necessarie istruzioni) dovrà portare il visto del Podestà del Comune.

Detta domanda, alla quale dovranno essere unite e la licenza scaduta e la bolletta dell'Ufficio Registro comprovante l'avvenuto pagamento della tassa di macinazione, potrà essere presentata allo stesso Comune che ne «rulerà l'invio» al Consiglio Provinciale delle Corporazioni o spedita alla Segreteria Provinciale dell'Artigianato — Piazza Mercatino 13 — che a sua volta provvederà a presentarla all'Ufficio suddetto.

In quest'ultimo caso la Segreteria declina ogni responsabilità per le domande che pervenissero oltre il 20 dicembre p. v. I mugnai di terza categoria che intendono valersi della concessione relativa all'abburrimento, dovranno farne esplicita dichiarazione sulla domanda stessa.

Occorre tener presente che la data di scadenza è assolutamente perentoria, e che le sanzioni previste dall'art. 9 della Legge 30 dicembre 1923 n. 3279 saranno senz'altro applicabili verso i ritardatari.

Pro culle povere

La signora Serena Ceschiutti Cosattini ha offerto al Fasci Femminili L. 20 pro culle povere.

Per onorare la memoria della signora Maria Del Torre Baldini, ha offerto L. 10 la sig. Giacinta Malagnini.

Autonoleggi VANZETTO

CON e SENZA AUTISTA

Artena 7 posti - Augusta

1100 - Ballila - 500

UDINE - Via Volturno 2. (Nuovo mercato coperto) - SERVIZIO NOTTURNO

STATO CIVILE DI UDINE

1. Dicembre 1937 XVI

Nati: 8
di cui 4 di altri Comuni
Morti: 2
Matrimoni: 1

Riassunto mensile

Durante il mese di novemb. 1937 XV all'Ufficio di Stato Civile sono stati denunciati:

Nati vivi: 125
Morti: 91
Eccedenza dei nati sui morti: 34
Nati morti: 2
n. 1 nato e morto prima della denuncia
Matrimoni: 38

Nasote

Legittimi: Artia Luisa di Mario; Zamparutti Maria di Luigi; Simonetti Anna di Vittorio; Nascivera Ernesta di Riccardo; Turioni Bruno di Angelo; Traina Alessandro di Gerardo; Tomadini Sergio di Angelo. — Legittimi 1.

Morti

Bosoni Luigia ved. Di Giusto fu Angelo anni 64 pensionata; Gentilini Gioacchino fu Francesco anni 80 calcolato.

Pubblicazioni di matrimonio

Buttazzi Luigi bracciante con Rigo Rimalda casalinga.

Matrimoni

Federici Marino commesso con Variolo Emilia casalinga.

Fiocchi bianchi

Il nostro Giornale per assecondare la provvida propaganda demografica del Regime, annuncerà da questa colonna i nuovi Battili e le nuove Piccole Italiane che verranno alla luce in questa atmosfera di rinascita nazionale.

Gli annunci formeranno il più rapido, più pratico ed economico mezzo per comunicare ai parenti e agli amici il nuovo sorriso di vita che attenderà le vostre case. Gli annunci si ricevono presso l'Ufficio Pubblicità de «Il Popolo del Friuli» in via Prefettura, 5.

Rinnovate l'abbonamento a «IL POPOLO DEL FRIULI» rimettendo l'importo ai nostri Uffici: Via di Pramparo 10.

Oggi al CECCHINI

La più forte, incisiva vibrante realizzazione della cinematografia

Senza perdono

La travolgente vicenda di una fanciulla indifesa e di tre uomini la cui esistenza fu tutto un lampeggiare di tragedia. La più possente e drammatica interpretazione di:

Victor Mc. Laglen

Peter Lorre - June Lang

UN DRAMMA ANGOSCIOSO

COME UN GRIDO DI TERRORE

SARTORIA Civile e Militare

G. Ferrara

UDINE - VIA G. BATTISTI 9

Ricco assortimento stoffe

RADIOFONOGRAFI

RADIOMARELLI

ULTIMI ARRIVI: VISITATECI

UDINE - Vitt. Veneto 44 - Tel 6-85

Autonoleggi VANZETTO

CON e SENZA AUTISTA

Artena 7 posti - Augusta

1100 - Ballila - 500

UDINE - Via Volturno 2. (Nuovo mercato coperto) - SERVIZIO NOTTURNO

SPETTACOLI

Cinematografi

ODEON — **SENTINELLE DI BRONZO** — Il grandissimo film oceanico esaltante eroismi militari per la conquista dell'impero. Romanzo d'amore e di avventure africane interpretato da Fosco Giachetti, Doris Durant, Giovanni Grasso affiancati da attori indigeni. — Ore 17.

SAVOIA — **SARATOGA** — L'ultima grande film di Jean Harlow e Clark Gable. Grande capolavoro d'ambizione sportiva con emozioni e trovate allegre. Film che supera in bellezza i precedenti fatti con gli stessi interpreti. Ore 17.

IMPERO — **SINFONIA DI CUORI** — Delizioso romanzo d'amore vissuto con arte ineguagliabile da Isa Miranda e Beniamino Gigli. Arte Italiana in un film germanico. Successo. — Ore 17.

CECCHINI — **SENZA PERDONO** — Un dramma angoscioso, un grido di terrore. Un vero romanzo di quelli che oggi non si scrivono ma che ciascuno di noi ha letto. Interpreti principali Victor Mc Laglen. — Ore 17.

ATTENZIONE

Per i vostri acquisti a RATE

MENSILI di stoffe finissime per Uomo e Signore: Abiti, Soprabiti

— Palestini — Lanerie — Seterie

— Vestiti a maglia — Bluse — Pullower — Calza seta — Pellicerie per baveri e guarnizioni — Biancheria confezion

Nuove norme contrattuali

L'indennità di preavviso per gli impiegati dell'industria

La nuova norma regolatrice della indennità di preavviso per gli impiegati dell'industria costituisce uno dei punti essenziali e di maggiore interesse del contratto di lavoro di quella categoria. Crediamo perciò utile pubblicare qualche ragguaglio al riguardo.

Un inconveniente eliminato

Il preavviso nell'art. 23 del contratto nazionale di lavoro, appare rinnovato, rispetto alla legge, in un principio base: la facoltà di chi riceve la disdetta di poter risolvere il rapporto di impiego all'inizio quando nel corso del preavviso, senza che ne derivi, per ambo le parti interessate, obbligo alcuno di indennizzo per il periodo di preavviso non compiuto.

In altri termini, con questa regolamentazione, si è voluto evitare l'inconveniente troppo spesso lamentato dall'impiegato che si vede costretto a compiere scrupolosamente, presso l'azienda che dovrà lasciarlo, l'intero periodo di preavviso, quando è esso alle strette fra due soluzioni inevitabili: o abbandonare il lavoro, rinunciando implicitamente al diritto dell'indennità di anzianità, oppure rassegnarsi a non poter assumere un nuovo impiego, quando questo sia subordinato all'inizio di un'attività immediata da parte dell'impiegato.

Il delicato problema, a tutta prima insolubile, ha trovato la sua equa formula risolutiva in un disposto che dà facoltà a chi riceve la disdetta del rapporto di impiego di troncare questo, sia all'inizio che nel corso del preavviso, senza che quest'atto venga ad annullare i diritti dell'indennità maturata dall'impiegato e senza d'altra parte che gli comporti obbligo alcuno di indennizzo a carico dell'azienda, limitatamente al periodo di preavviso non ancora compiuto.

Equilibrati così gli interessi reciproci, se ne deduce che, se è l'impiegato che tronca il rapporto, quest'atto avrà perduto il residuo periodo di preavviso, ma, con ciò, non anche il diritto all'indennità di anzianità. Il che trova chiara regolamentazione nell'articolo del contratto nazionale dove è ben precisato: «senza che da ciò derivi alcun obbligo di indennizzo per il periodo di preavviso non compiuto».

Inoltre, anche un'altra prassi di carattere generale che si manifesta spesso nell'esteso campo dei rapporti di impiego e di lavoro è stata ora contrattualmente disciplinata. Infatti, la concessione dei permessi per la ricerca di una nuova occupazione da parte dell'impiegato che abbia già avuto la disdetta del suo impiego è divenuta, in forza del comma VII del contratto nazionale, un preciso e ben definito obbligo della azienda. Alla quale tuttavia è lasciata giustamente facoltà di fissare, in rapporto alle esigenze del lavoro, i giorni e le ore più opportuni di libertà all'impiegato in cerca di nuova occupazione.

Misura del preavviso

Vi è poi un altro comma: l'VIII. In esso è prescritto — sostanzialmente anche dalla legge speciale — che tanto il licenziamento quanto le dimissioni devono essere normalmente comunicati per iscritto, onde fissare la «data certa» ed evitare così vertenze ed equivoci fra impiegato e datore di lavoro.

Questo, per quanto concerne le innovazioni apportate dal contratto collettivo in tema di preavviso. Vi è poi un secondo quesito: «la misura» del preavviso spettante agli impiegati.

L'applicazione pratica dei termini di preavviso richiede una distinzione separata a seconda che si tratti di impiegati assunti anteriormente al 1. luglio 1937 o di impiegati assunti dopo tale data.

Per questi ultimi, la misura del preavviso è quella prevista dalla legge sul contratto dell'impiego privato, i cui termini sono riportati nell'art. 23 del patto collettivo. Per quelli assunti invece, in data anteriore al 1. luglio 1937 viene conservato ad personam fino a tale data il preavviso stabilito a suo tempo dalle vecchie norme della Camera di commercio.

Precisato questo punto, poiché malgrado ogni buona volontà da parte delle associazioni stipulanti, per rendere la disposizione nel modo più chiaro possibile, — le norme sono inevitabilmente complesse e potrebbero apparire di difficile interpretazione, diamo alcuni chiarimenti che possono servire di norma relativa a casi che potrebbero presentarsi nella pratica dei rapporti di impiego fra datore di lavoro e lavoratore.

Qualche esempio

Prima ipotesi: impiegato che sia già in servizio ed abbia diritto al 1. luglio 1937 ad un maggiore preavviso e ad una indennità di licenziamento di mezza mensilità annuale, prevista dalla legge. Tale impiegato, venendo a percepire per ogni anno successivo alla data suddetta dieci giorni in più per indennità di licenziamento, deve detrarli nel suo contratto, dalla misura del preavviso che, quindi, verrà a modificarsi nel seguente modo: mesi due e giorni venti al 1. luglio 1938, mesi due e giorni dieci al 1. luglio 1939 e così di seguito per tutti gli anni successivi.

Seconda ipotesi: impiegato che sia già in servizio ed abbia diritto, sempre al 1. luglio, ad un maggiore preavviso di tre mesi, in forza agli usi vigenti, e ad una indennità di licenziamento in base a un mese all'anno. Poiché, in questo caso, l'impiegato non verrebbe ad acquistare beneficio alcuno per l'anzianità maturata successivamente al 1. luglio 1938, esso manterrà sempre ad personam, e non come regola generale, il diritto a un preavviso di mesi tre.

Tercia ipotesi: impiegato assunto il 1. luglio 1919 con diritto ad un preavviso di dodici mesi al 1. luglio 1937, sempre in forza agli usi, e ad una indennità di licenziamento pari a un mese all'anno, sino a un massimo di dodici mesi, in base a concordato preavviso. Questo impiegato, bene-

ficiando di 25 giorni per ogni anno successivo al 1. luglio 1937 in quanto ha già maturato il massimo consentito dell'indennità di licenziamento prima di tale data, e beneficiando altresì di dieci giorni per ogni anno successivo al 1. luglio 1943 in cui si sarebbe ugualmente applicato il minimo di legge fissato in mezzo mese per ciascuna annualità, dovrà computare tra il 1937 e il 1943 ventiquattro giorni all'anno e dopo il 1943 soltanto giorni dieci. In questo modo il termine di preavviso di mesi dodici al 1. luglio 1937 risulterà di mesi undici e giorni cinque dopo il 1. luglio 1938, di mesi dieci e giorni dieci dopo il 1. luglio 1939, di nove mesi e giorni quindici dopo il 1. luglio 1940, di mesi otto e giorni venti dopo il 1. luglio 1941, di mesi sette e giorni venticinque dopo il 1. luglio 1942 e così di seguito, decando cioè sempre dieci giorni all'anno, finché a completo assorbimento, a termini della legge.

Questo ultimo caso — è bene precisare — è applicabile agli impiegati delle aziende meccaniche e metallurgiche per i quali vigevano le vecchie norme contenute nel concordato del 4 maggio 1919.

La celebrazione della Giornata della Madre e del Fanciullo

Distribuzione di premi demografici

Anche quest'anno, nel calendario del Regime è stata fissata al 24 dicembre la celebrazione della «Giornata della Madre e del Fanciullo».

Dopo lo storico ordine del giorno del Gran Consiglio del Fascismo del marzo scorso e dopo i conseguenti provvedimenti di carattere demografico emanati dal Regime, la manifestazione di quest'anno dovrà essere ispirata dagli alti intendimenti morali e sociali che informano questa attuale fase della politica demografica fascista, intesa a celebrare la famiglia e quei valori spirituali che il Duce ha definito, identificandoli nella madre e nel bambino, come «i più alti della stirpe».

A Udine, come in tutti i Comuni, ad opera dei Comitati di Patriottismo saranno adunati in detta giornata padri, madri, bambini, fanciulli. All'adunata prenderanno parte le organizzazioni del Regime.

Il presidente del Comitato illustrerà il significato della celebrazione poi passerà alla distribuzione dei premi di natalità, di natalità, di allevamento igienico e dei diplomi alle madri benestanti che abbiano con maggior diligenza e profitto frequentato i Conulatori dell'Opera, e siano risultate le più meritevoli per zelo, sacrificio, abnegazione nell'allevamento igienico dei loro figliuoli.

Nella nostra città la celebrazione si svolgerà nel palazzo della Provincia.

Il 21 dicembre il Duce riceverà e premierà a Palazzo Venezia le coppie prolifiche, di cui una sarà inviata anche dal Friuli, fra le coppie che, regolarmente coniugate, nell'ambito della Provincia, abbiano il maggior numero di figli viventi, nati durante il matrimonio, purché il primo figlio sia nato dopo il 15 aprile 1936.

Trentacinque anni di vita della Scuola di contabilità

Durante la riunione degli alunni della Scuola di contabilità per agenti di commercio, svoltasi martedì sera all'Istituto Tecnico per la proclamazione dei licenziati e la consegna dei premi, il dottor Mario Dal Dan, da quindici anni direttore dei corsi, ha rievocato le vicende della benemerita istituzione, che ci piace riportare.

La Scuola sorta nel 1902 per iniziativa della Società di mutuo soccorso fra gli agenti di commercio industria e presidenza della Provincia di Udine, dalle prime poche decine di volontari, aveva, dopo dieci anni di vita, raggiunto il centinaio di alunni, e, negli anni che immediatamente precedettero la grande guerra, gli iscritti toccarono il numero di centocinquanta.

Provvida iniziativa

Dopo due anni di forzate inattività, in conseguenza della invasione nemica, nel 1920 riprendeva con maggior lena il proprio cammino ascensionale, affermandosi e prosperando con ritmo crescente, superando i più ardui ostacoli e vincendo le più aspre difficoltà.

Un rapido sguardo alla statistica della popolazione scolastica, dal 1920 al 1937 dimostra eloquentemente quanta strada sia stata percorsa. Da 73 a 375 sono salite le iscrizioni; le entrate da lire 5 mila a lire 45.000.

Enti e Ditta concorrono al finanziamento nella misura di circa lire 20.000 annue, il resto è rappresentato dalle tasse corrisposte dagli alunni.

La Scuola quindi, con circa lire 40.000 all'anno, educa e istruisce oltre 350 alunni spende cioè lire 115 annue per studente di cui metà è a carico degli Enti sovventori. Sono cifre che meglio di ogni altro discorso parlano di queste vecchie ma pur sempre giovane Istituzione.

Esempi di tenacia

Il numero degli allievi costituisce una evidente prova della consistenza in cui la Scuola è tenuta ed il facile impiego che i giovani diplomati trovano presso Ditta ed Aziende locali è pura conferma del valore che al titolo rilasciato dalla Scuola giustamente si riconosce a Udine ed in Provincia.

Molti licenziati, venuti alla Scuola serale con la sola licenza elementare, occupano oggi importanti impieghi, altri, con rara tenacia, hanno continuato nello studio sacrificando le ore di riposo e hanno potuto conseguire il diploma di ragioniere. Sono esempi che vanno segnalati per dimostrare quale forza di propulsione, e quali possibilità di miglioramento offra la Scuola alla quale i dirigenti prodigano tutto il possibile interessamento.

In seguito alle riforme nell'istruzione, l'anno scolastico 1936-1937 ha segnato un sensibile progresso nell'andamento della Scuola e una nuova importante tappa nel suo cammino ascensionale.

Infatti gli iscritti, il cui numero aveva oscillato nell'ultimo decennio intorno ad una media di circa 275, salirono nel decorso anno a ben 375, ripartiti in nove classi; gli esaminati furono 266, i promossi e licenziati 220. La percentuale degli esaminati sugli iscritti è del 70 per cento, quella dei promossi e licenziati rispetto agli esaminati, è dell'80 per cento.

Contabilità a ricalco

Anche nel decorso anno venne tenuto per la terza volta il corso di contabilità a ricalco, organizzato e diretto, come in passato, con particolare competenza e passione dal rag. Giuseppe Fabiano bene coadiuvato dall'ex alunno della Scuola rag. Ettore Colautti.

Il corso ebbe regolare svolgimento e diede ottimi risultati e quest'anno sarà ripetuto.

Il nuovo anno scolastico 1937-38 ha avuto inizio il 18 ottobre scorso e gli iscritti ammontano a 342 divisi in nove classi; due prime, tre seconde, tre terze ed una quarta. Ciò è indice che la popolazione scolastica tende a stabilizzarsi sui 350 alunni.

Anche i risultati finanziari sono molto di compiacimento chiudendo l'esercizio con un avanzo di lire 909,05 previo accantonamento di lire 5000 al fondo rinnovo materiale didattico.

Le entrate per tasse, pure con le larghe esenzioni concesse, saranno all'ingente cifra di lire 23 mila 876 contro lire 17.785 dell'anno precedente. I contributi di Enti pubblici e di privati sostenitori furono di lire 19.344 in confronto a lire 20.644 dell'esercizio 1935-36.

Si può concludere che la Scuola di contabilità, la quale non ha mai limitato la sua azione alla sola istruzione tecnica, ma ha mai sempre educato, l'anima degli allievi e da rendendoli degni dell'Era in cui viviamo, non mancherà di continuare nella via dell'ascesa.

Due biciclette sequestrate

I carabinieri di via Gemona, in seguito ad indagini hanno proceduto al sequestro di due biciclette di provenienza furtiva; una da donna marca «Eubold Zucco» ed una da uomo marca «Atala».

Entrambi i veicoli si trovano in ottimo stato d'uso. Gli interessati sanno dove rivolgersi per il recupero dei rispettivi velocipedi.

5 DICEMBRE L'annuale di Balilla

L'ardore patriottico vibrò sempre nell'animo della gioventù italiana. Immaginare la schiera di coloro che dagli anni dell'oscuro esilio, dalla guerra combattuta sulle Alpi all'epopea africana, entrarono nella storia con atti di sublime eroismo, sacrificando la vita per la gloria della Patria.

Da Balilla a Mameli, da Antonio Frassinetti, sedicenne, fucilato dall'Austria a Pistoia nel 1849, al venticinque dodicenne Domenico Coriolato decorato dalla Repubblica Romana quale «esempio di patrio amore», da Silvio Pellico ad Achille Orsella, sedicenne ambasciatore, eroicamente caduto sui campi di battaglia del Carso, e del Piave; da Federico Guglielmo Florio tre volte decorato a Giovanni Ancillotto, il più giovane eroe dell'aria; da Roberto Sarfatti, morto a 17 anni sul colle d'Elchele, al tredicenne Vittorio Montiglio, accolto dal Cile per aver ucciso un reo giudeo e per aver preso il nome di Balilla.

Il culto di essi fu un segno di romana e italica potenza. Nel più recente passato si tenne a oscurare questo profondo sentimento di religiosità, ma gli immemori e i profanatori pagarono con la sconfitta e la vergogna la loro viltà.

Oggi, in tutta la Nazione, il culto degli eroi giudei e reati è più forte che mai. Balilla, si è avverato il grido poetico e profetico di Mameli: «I bimbi d'Italia son tutti Balilla».

Mirabile è lo spettacolo della Gioventù Italiana del Littorio che nelle aule e nelle palestre, in un clima spirituale sereno ed eroico, prepara il cuore e i muscoli per le future gesta, e mai come oggi la gioventù è tanto degna di portare il nome del ragazzo di Portofino.

Il gesto eroico di Giovanni Battista Perasso, per disposizione del Ministro Segretario del Partito, sarà celebrato domenica, 5 corrente, in tutta Italia. L'esaltazione dell'epica vicenda genovese, che si ricongiunge idealmente al culto dell'Impero creato dalla Rivoluzione Fascista, sarà cavallerizzata da manifestazioni di grande festività da parte delle giovanissime Camice Nere.

Gli organizzati, dopo aver reso omaggio ai Caduti per la grande guerra e per la Rivoluzione, assisteranno alla consegna dei diplomi e delle Croci al merito.

Il giubileo sacerdotale del 1 Capitano Berardi

Per iniziativa di alcuni sacerdoti, di Ufficiali e soldati mercedi 8 dicembre nella Chiesa di S. Giacomo il Rev. sacerdote cav. don Ferdinando Berardi 1° Capitano e Cappellano Capo della Divisione Montenero celebrerà la nozze d'argento sacerdotale nella fausta ricorrenza della Immacolata. Tutti quanti hanno avuto occasione di conoscere le elevate doti religiose e militari di questo sacerdote soldato vorranno certamente accorrere alla celebrazione di questo giubileo per testimoniargli quanto, sino apprezzato da Ufficiali, soldati e popolo le distinte qualità di mente e di cuore di questo apostolo infaticabile che, onorando la Chiesa e la Patria svolge il suo zelo nell'Esercito.

Distribuzione dei premi in Seminario

Nel nostro Seminario si farà, domani venerdì alle 16.30, la distribuzione dei premi agli alunni che si sono distinti nell'anno scolastico 1936-37 e la cerimonia sarà onorata da S. E. Mons. Arcivescovo.

Per l'occasione, il Rev. prof. dott. Aldo Moretti leggerà la consueta prolusione, che tratterà di un interessantissimo studio biblico, sul tema: «La vendetta del sangue presso gli ebrei» ed il Rev. prof. M. Mario Rousset farà seguire della «Scuola» la lettura dei brani scelti di ottima musica di Rossini, Donizetti e Reffice.

Sarà gradito l'intervento del Rev. m. sacerdoti che vorranno partecipare alla familiare festività.

La Messa del povero

Da oltre cinque anni, per iniziativa delle Conferenze di San Vincenzo de' Paoli, è istituita la Messa del povero per i senza famiglia e senza dimora. Fino a pochi mesi fa era l'infaticabile sac. prof. Blasutti che durante la sacra celebrazione aveva una parola di conforto e di esortazione per questi derelitti. Il prof. Blasutti, per i suoi tanti impegni, dovuto ritirarsi ed ora al posto è un altro apostolo della carità, il Padre Pigioli dei Lazzaristi di via Rivis.

Tutti i buoni hanno compreso l'alto senso cristiano e civile della iniziativa, primo fra tutti il nostro Arcivescovo, che, oltre all'appoggio ed aiuto materiale, ha concesso l'uso della sua chiesa a S. Antonio Abate, I Confratelli della S. Vincenzo provvedono ogni domenica ad altra festa di precetto all'assistenza con la recita in uno ai poveri di preghiere e canti sacri e la distribuzione di un buono minestra della cucina popolare.

anni si sono avute tante riabilitazioni e l'ostacolo che avesse occasione di entrare la festa alle 9 in questa chiesa rimarrebbe colpito ed edificato ad un tempo per lo strano pubblico e per il contegno serio ed educato.

Tante buone persone hanno dato il loro aiuto all'opera ed è di questi giorni l'offerta di L. 10 di sac. N. N. e di L. 200 del parroco di S. Nicolò. Le offerte stesse vengono raccolte dal cassiere sig. Pietro Venturini, Banca Cattolica del Veneto.

Udine, sempre generosa e gentile, approverà certamente la bella iniziativa ed i Confratelli della S. Vincenzo hanno piena fiducia che saprà anche sostenerla.

Il secondo concerto agli "Amici della Musica"

Come abbiamo annunciato, domani 3 dicembre alle ore 21 nella sala del palazzo della Provincia il violoncellista Antonio Janigro ed il pianista Alfredo Rossi sosterranno il secondo concerto dell'annata per la sezione «Amici della Musica» dell'Istituto Nazionale di Cultura Fascista.

Pubblichiamo il programma del concerto:

1. Beethoven (1770-1827): Sonata op. 102 n. 1 (andante, allegro vivace, adagio, allegro vivace).
2. Locatelli (1693-1764): Sonata in G (allegro, adagio cantabile, minuetto con variazioni).
3. Franck (1822-1890): Adagio cantabile e allegro vivace; Weber (1786-1826): Sciliana e Tema con variazioni.
4. Brero: Canzone popolare orientale (1ª esecuzione); Nin: Commentario (su un'aria di danza di Pablo Esteve); Chopin (1810-1849): Notturmo (op. postuma); Rimski-Korsakov (1844-1908): Volo del calabrone.

L'inizio del corso superiore di religione

Con la prima lezione del prof. Moretti, si è iniziato il corso superiore di religione. Nella lezione introduttiva il prof. Moretti, espone il racconto biblico sulla creazione del mondo e dell'uomo, sul peccato originale e sulle conseguenze, ha iniziato l'esame della posizione presa dalla scienza profana di fronte a tale racconto.

La lezione dotto e chiara viene seguita con molto interesse da un numeroso uditorio, composto quasi totalmente di laureati (professori, medici, avvocati, commercialisti ecc.). Le lezioni seguiranno ogni sabato, ore 18.45 precise, via Treppo 3, p. 1. Riservato a laureati e altre persone di cultura superiore alla media.

ANNUNCI SANITARI

DENTISTA
Dr. DAMIANI
 Medico Chirurgo Specialista della R. Università di Bologna
 Via Savorgnana 6 tel. 1-30
 Ore 10-12 - 16-18

Dr. G. MURERO
 Direttore del Dispensario per le Malattie della pelle e veneree
 Udine, via Giardini 3, Tel. 6-88
 Riceve 8.30-10 - 13.30-15

Dr. G. DE LEO
 Specialista Perfez. Cliniche Parigi
 Via Gemona 16, Udine, 9-12, 14-15

Prof. A. MARRAS
 Primario Ospedale Civile
 Malattie pelle genito orinarie
 Udine, via Aquileia 22 Tel. 990
 Riceve 10.30-12.30 e 15-17

Dr. cav. G. RONGA
 Specialista
 Malattie veneree e pelle
 Udine, via Rauscedo 1, Tel. 9-92
 Riceve: 10-13 e 15-20
 MARGONI TERAPIA

CASA DI CURA
Prof. G. CALLIGARIS
 Malattie nervose
 Udine, piazzale XXVI Luglio
 Telefono 5-18

Studio Dentistico
BARTIROMO
 Udine - Mercatovecchio 20, ore 8-12 e 14-18. Tel. 11-38 - San Daniele: mercoledì e domenica, ore 8-12.

Dott. L. CASTELLANI
 UDINE - Porta Gemona, Tel. 1-84

Medicina Generale
Reumatismi
 Dolore Artrite - Sciatica
 Gabinetto di cure fisiche

9-59 è il numero del telefono dell'Ufficio Pubblicità - Via Prefettura N. 5 - Udine.

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza del 1 dicembre 1937 XVI
 Presidente cav. dott. Santomaso - Giudici: cav. dott. Rusin e cav. dott. Caputi - P. M. cav. dott. Pacifico - Cancelliere: Musolila.

Grappa di contrabbando

Natale Blasutti di 35 anni da Vernassino; Valentino Chiabai di 23 anni pure da Vernassino; Enrico De Cilla di 27 anni da Cividale; Giuseppe Jacongig di 53 anni da Madriolo, il figlio di questi Giovanni di 19 anni; Vittoria Boggi di 72 anni dimorante nella nostra città in via Cuneo; Ricciotti Mansutti di 33 anni anni da Felletto Umberto; Vittorio Moschioni di 30 anni da Cividale; Luigia Alessio di 57 anni; Ermengildo Venturin di 30 anni dimorante nella nostra città in via San Pietro; Severino Saltarini di 26 anni di via Monterotondo; Umberto De Vil di via Villalta; Vittorio Scriboni di 54 anni di via Passons; Mario Moro di 17 anni di via S. periero; Elisa Bertussi di anni 58 da Cividale; Lauro Fabbri di 30 anni da Cividale; Arrigo De Mattia di 31 anni da Cividale, erano citati a comparire ieri in giudizio imputati; i primi due di aver fabbricato clandestinamente della

grappa, gli altri: parte di essersi intronessati nella vendita, parte di aver acquistato detta grappa.

Il Tribunale ha condannato i primi due a mesi 3 di reclusione, lire 4680,50 di multa e lire 550 di ammenda ciascuno; Giuseppe Jacongig a lire 1748,25 di multa e lire 550 di ammenda; Enrico De Cilla a lire 2849 di multa e lire 500 di multa; Giovanni Jacongig a lire 1480 di multa e lire 500 di ammenda; pena sospesa e non menzione. Per gli altri dichiara non procedere per estinzione del reato per amnistia e per avvenuta oblazione. (Diff. avv. Sartoretto e avv. Scalettaris).

Un sacco di farina

Luigi Guion fu Valentino di 47 anni da Subit di Affinis, per essersi impossessato la notte dal 13 al 19 aprile scorso di un sacco contenente 45 chili di farina, sottrandoli in danno di Mario Tracogna, è stato condannato a mesi 10 e giorni 20 di reclusione e lire 1100 di multa. (Diff. avvocato Sartoretto).

Prove insufficienti

Domenico Angelo Rainis fu Antonio di 48 anni da Rizzolo di Reana del Roiale, era imputato di aver maltrattato la propria moglie e la propria bambina di undici mesi percuotendole e facendo loro mancare i mezzi di sussistenza. Il Tribunale lo ha mandato assolto per insufficienza di prove.

La pelle bianca

Per avere la pelle bianca si usò nei tempi addietro anche il gesso. Si arrivò persino all'assurdo di inghiottirlo. Ma il viso troppo bianco ha l'aspetto di malfatto. Un sano aspetto viene piuttosto da un colorito roseo e fresco, dato soprattutto dalle regolari funzioni dell'organismo. Aiutatele dunque e facilitatele aggiungendo Vero Franch al caffè che bevete tutti i giorni.

Vero Franch
 la buona aggiunta per ogni caffè

Telefunken

Ufficiali amici i migliori apparecchi **RADIO**

Modelli 1938

Ditta CAMILLO MONTICO
 UDINE - Via Vittorio Veneto, 22

Giacomini

Massima economia

UDINE - Telefono 10-42

Vestiti Soprabiti Impermeabili - Paletot

Becchi

Grandioso confortamento

IL PIÙ ECONOMICO ED IGIENICO SISTEMA DI RISCALDAMENTO PER ABITAZIONI, UFFICI, SCUOLE ECC. - RINOMATE STUFE ORIGINALI

BREVETTATE, A DOPIO GIRO DI FIAMMA E CIRCOLAZIONE D'ARIA.

La preferenza che le STUFE ORIGINALI BECCHI vantano da oltre mezzo secolo, attesta la loro superiorità sulle numerose imitazioni di minor prezzo. GRANDE VARIETÀ DI MODELLI E GRANDEZZE - PREZZI FISSI AGGIORNATI

FERRAMENTA FRIULANA - UDINE
 VIA NAZARIO SAURO N. 6
 Mostre permanenti stufe e cucine Piazza XX Settembre 18.9 (portici Palazzo Kachler)

Mobilificio TOROSSO

Via A. Balzassera 13 (già Via Villalta) UDINE Telefono 4-41

SPECIALIZZATO NELLA PRODUZIONE DI Mobili del novecento

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Frampore, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 2

Vita e interessi

Da Pordenone

Profondo cordoglio per la morte dell'on. De Carli

Da Torino è giunta la funebre notizia che la Medaglia d'oro on. comm. Nicolò De Carli non è più. Come diano notizia in cronaca di Udine, una bronco-pneumonia lo ha strappato in pochi giorni all'affetto della famiglia, all'affetto ed all'ammirazione della Camice nera.

Sembra un sogno: l'ala edace della morte rapisce i nostri migliori ed i più degni. E' ormai un lungo elenco quello dei nostri camerati più rappresentativi che ci hanno lasciato nell'etere migliore, ed il glorioso gagliardetto del Fascio di Combattimento pordenonese e le fiamme delle squadre devono oggi inchinarsi, fra il fiero dolore delle Camicie nere, su di una altra tomba di illustre ed eroico camerata e gerarca prematuramente dischiusa.

La notizia incredibile, e pur vera, ci ha colpito violentemente, ed improvviso, quando mai più ci saremo immaginati che una vita così fiorente, una tale somma di giovanili energie dovesse scomparire così improvvisamente travolta da un inesorabile destino. Di lui non è improvvisamente rimasta che la luce inestinguibile che mandano l'aureo segno del valore guerriero e la feds sua, inestinguibile oltre la morte, di Camice nera fedelissima ed eroica.

A quarantatré anni egli è morto, quando molto, moltissimo si potevano attendere ancora da lui il Regime e la Patria.

Partito in guerra con l'entusiasmo dei suoi vent'anni Nicolò De Carli si rivelò subito per un generoso ed un valoroso; lo confermarono luminosamente nel periodo dell'invasione nemica quando, assieme al fratello, si calò nelle zone invase e vi compì gesta leggendarie, meritandosi l'aureo segno del più puro eroismo. Quando ritornò la pace e la Vittoria fu in pericolo e con essa l'onore della Nazione, lo scomparso fu uno dei primi e dei più valorosi seguaci del Duce.

Squadrista e console comandante della Legione squadrista friulana la guidò con mano sicura durante la Marcia su Roma. Fu poi Segretario Federale della provincia di Udine nel 1924-25 e quindi venne chiamato a sedere alla Camera dei Deputati. Tra noi fino a qualche anno fa, quando le sue occupazioni lo portarono a Torino, comandava la Corte pordenonese della 63ª Legione della M.V.S.N. amato ed ammirato da tutti i suoi ufficiali e dai suoi militi.

Nella vita civile, come nella militare e nella politica, l'eroica Medaglia d'oro scomparso era in primissimo piano, amato ed ammirato dalla cittadinanza come dalle Camicie nere.

La sua salma ritornerà stasera a Pordenone: una scorta d'onore l'accompagnerà fino al palazzo municipale, dove è stata allestita la camera ardente nel vasto salone della Pinacoteca; tutto il popolo pordenonese passerà davanti a lui in reverente pellegrinaggio di omaggio affettuoso.

Alla vedova, alla madre, ai figli ed al fratello, vada l'espressione del più commosso e profondo cordoglio delle Camicie nere pordenonesi e di tutta la cittadinanza.

Medaglia d'oro Nicolò De Carli. Presente!

Agli ufficiali della Milizia
Gli Ufficiali dipendenti dal Presidio della Milizia di Pordenone

Da Cervignano

Nel Fascio
Nella Casa del Fascio, è stata tenuta la preannunciata riunione del Direttorio del Fascio di Combattimento, alla quale sono intervenuti oltre al Podestà ed i capisettore e capinucleo del Comune anche l'ispettore di Zona del Partito.

Prima dell'inizio della seduta il camerata Umberto Zamparo, a nome anche dei componenti il Direttorio, ha espresso al Segretario del Fascio le più sentite condoglianze per la immatura perdita della sorella Maria. Il Segretario del Fascio ha ringraziato vivamente.

Col saluto al Duce quindi ha avuto inizio la seduta, il Segretario del Fascio ha dato lettura dei bollettini della Federazione, interessando quanto particolarmente la situazione del locale Fascio di Combattimento e sulla necessità di addivenire ad un migliore e più corrispondente frazionamento del Comune in Nuclei e settori e di ciò ha dato incarico al geom. Zannoner per la suddivisione della pianta topografica del Comune.

Ha comunicato quindi che, in seguito alle superiori disposizioni, l'Opera Balneare è stata incorporata nella Gioventù Italiana del Littorio e spiegato in seguito l'ordinamento e gli scopi cui si prefigge la G.I.L. in funzionamento e i nominativi dei rispettivi comandanti. Ha riferito pure sullo stato attuale dei lavori nella Casa del Balilla, lavori che fra giorni saranno portati a termine. Poi si è soffermato per illustrare lo stato attuale delle pratiche per la costruzione del Campo Sportivo e della Casa del Fascio, che sono a buon punto.

sono tenuti a partecipare alle onoranze funebri che saranno tribuite alla salma del seniore Medaglia d'oro Nicolò De Carli, in base alle disposizioni generali che saranno impartite dalle autorità del Partito.

E' prescritta l'uniforme di marcia con sciarpa azzurra.

Agli squadristi
Domani sera alle ore 18 tutti gli squadristi pordenonesi dovranno trovarsi in divisa invernale alla Casa del Fascio onde recarsi ad accogliere la compianta salma della Medaglia d'oro on. comm. Nicolò De Carli e farle scorta d'onore fino al palazzo comunale.

La scorta sarà al comando del C. M. cav. Mario Pupin.

Per l'Artigianato
Per il mese di dicembre, la Segreteria provinciale dell'Artigianato ha stabilito che il recapito abbia luogo ogni sabato presso l'Ufficio zona, Corso Vittorio Emanuele 54, dalle 9,30 alle 11,30.

Il recapito che dovrebbe aver luogo il giorno 25, ricorrenza del Santo Natale, verrà spostato ad altro giorno che verrà tempestivamente comunicato.

Corso di lingua tedesca
Si avvertono gli interessati che presso il Dopolavoro Comunale si inizierà quanto prima un corso teorico-pratico di lingua tedesca.

Detto corso sarà tenuto nella sala grande della biblioteca presso la sede (Piazza dei Grandi), dal chiarissimo prof. Francesco Conci regolarmente abilitato ed insegnante di ruolo nel R. Istituto "Guido Monti".

Il corso avrà la durata di sei mesi con due lezioni alla settimana. Nei giorni di giovedì e sabato dalle ore 20 alle ore 21.

Per informazioni e prenotazioni al corso rivolgersi presso la Segreteria nelle ore di ufficio.

FIUME VENETO
Un corso di istruzione per lavoratori agricoli

Si è inaugurato ieri sera il corso di agricoltura generale per gli agricoltori di Fiume, promosso dall'Unione provinciale fascista del lavoratori dell'agricoltura che, secondo le direttive assegnate da qualche anno, organizza nella nostra zona corsi di specializzazione agricola e generale, onde indirizzare i propri organizzati a quella pratica realizzazione dei ritrovati scientifici per migliorare la coltura agricola in tutti i suoi svariati settori e per giungere alla completa autarchia il più rapidamente possibile.

La riunione si è svolta nella sala del Municipio di Fiume, con larga partecipazione di agricoltori e con l'intervento di tutte le autorità.

Il capo zona dell'Unione, camerata Fadelli, ha portato il saluto del dott. Pacini segretario generale dell'Unione, impossibilitato a presenziare e ha ringraziato le autorità. Ha colto l'occasione per intrattenere i numerosi agricoltori presenti sulla attività assistenziale, trattando in modo particolare della Cassa malati e degli assegni familiari e della maternità.

Quindi il dott. Franceschini, direttore del corso, in forma sobria ed efficace ha spiegato gli scopi del corso, che tendono a creare e a diffondere nelle genti dei campi la stessa volontà del Duce, intesa a liberare da ogni servilismo economico l'Italia nel secondo Impero.

Quasi tutti gli agricoltori presenti hanno dato il loro adesione al corso, che funzionerà secondo il calendario stabilito dall'Unione.

Adunata della Dicit
Domattina 12 corr. presso la Caserma del 360° Fanteria saranno effettuate le istruzioni per i militi appartenenti alla "Dicit". Si avverte pertanto i predetti a trovarsi alle ore 9 nella Caserma stessa per le istruzioni.

Gli offerenti alla Pesca
Pubblichiamo - quale segno di riconoscimento verso gli offerenti - il quarto elenco di doni pervenuti al Comitato dei festeggiamenti svoltosi con tanto successo: Pittini Rosina ved. Perosa, portavano in regalo lavorato; Leon e Maria Pittini: servizio conserve in vetro per sei persone; Trivellini Regina Rossitto: 5 bottiglie vino; Valle Garibaldi: 4 vasetti marmellata Cirio; Furlani: 5 vasetti marmellata Cirio; Furlani: 5 vasetti marmellata Cirio; Furlani: 5 vasetti marmellata Cirio.

Il Podestà esprime il sentimento di riconoscenza per l'alto onore della visita e per aver appreso che i Militi tengono alte le tradizioni militari della nostra cittadina.

Dopo l'esecuzione di alcune canzoni, la simpatica cerimonia ebbe termine col saluto al Re Imperatore ed al Duce.

MERETO DI TOMBA
Lotta contro le arvicole
Dopo circa tre anni sono ricomparse in queste campagne le arvicole, o topi campagnoli, arrecando gravissimi danni ai seminati. Il Podestà ha provveduto immediatamente all'acquisto del fosforo di zinco ed emette un'ordinanza invitando gli agricoltori allo spargimento di mulanone del veleno nelle campagne per la distruzione di questi dannosi roditori. Il fosforo viene distribuito presso il Municipio da apposito incaricato.

Furto nella privativa di S. Marco
Nella scorsa notte ignoti malviventi, dopo avere dilivato le imposte di una finestra del negozio di colonnati del sig. Pro. Eustachio della frazione di S. Marco, penetrarono nel negozio stesso asportando tutti i generi di privativa e francobolli ivi esistenti per un valore di circa lire 1000, si impossessarono inoltre di caffè, zucchero, liquori ed altri generi per lire 500. Il danno, coperto da assicurazione, è stato denunciato ai carabinieri di Basiliano.

ABBONATEVI
al "IL POPOLO DEL FRIULI"

Una ordinanza prefettizia sulla raccolta dei grassi

S. E. il Prefetto ha emanato una ordinanza riguardante le masse libere dei grassi e le altre parti di grasso che debbono essere asportate dagli animali bovini, ovini ed equini macellati o morti.

L'ordinanza prescrive che i veterinari direttori di macello e quelli comunali e consorziati, sono tenuti a decorre dal 1. dicembre 1937-XVI a far asportare dagli animali bovini, ovini ed equini, macellati o morti, all'atto della visita delle carni, le parti di grasso sotto indicate:

a) grasso avvolgente i reni (rognonata); b) grasso del pericardio e del mediastino; c) grasso dell'omento e del mesenterio; d) grasso delle regioni pelvica ed inguinale; e) grasso della regione della grassella (per i soli bovini); f) grasso del piatto della coscia; g) grasso del crinale degli equini; h) tutte le altre parti di grassi costituite in masse libere che siano, cioè, staccabili senza ledere i tessuti sottostanti. Le predette parti di grasso devono essere asportate anche dalle carni congelate o refrigerate provenienti dalle predette specie di animali, nonché dagli animali destinati alla stessa macelleria e da quelli esclusi dall'uso alimentare a meno che non ostino ragioni accertate di polizia zoologica.

Nessun quantitativo di grasso sarà asportato dagli agnelli lattanti e dagli animali bovini di peso inferiore a kg. 90. In questo ultimo caso però i macellai sono obbligati a consegnare un quantitativo di grasso pari a quello corrispondente alla resa media dei detti animali (gr. 500 per ogni vitello macellato di razza pezzarossa friulana e grigia e gr. 400 per ogni vitello di razza Molhal e bruna).

A decorrere dal 1. dicembre tutti i grassi dovranno affluire solo ed esclusivamente ai seguenti centri di raccolta:

1. Centro di Udine, presso il Macello comunale: tutti i grassi raccolti facenti parte delle Condotte Veterinarie di: Anzeppo, Comenigo, Paluzza, Tolmezzo, Tarvisio, Pontebba, Gemona, Farceno, Nimis, Faedis, Cividale, S. Pietro al Natosone, Premariacco, Tricesimo, Manzano, Udine, Buia, San Daniele del Friuli, Fagnana, Spilimbergo, Meduno, Forgaria, Sedegliano, Basiliano, Codrolo, Pavia di Udine, Tavagnacco, Mortegliano, Pozzuolo del Friuli, Palmanova, Albiolo, Cervignano, A. G. S. Giorgio di Nogaro, Latisana, Palazzolo dello Stella, Rivignano e Comuni di Chiopris-Vicose, Trasaghis e Bortolan.

2. Centro di Pordenone, presso il Macello comunale: tutti i grassi raccolti nei Comuni facenti parte delle condotte veterinarie di: Maniago, Claut, Aviano, Sacile, Fontanafredda, Cordenons, Azzano Decimo, Pasiano di Pordenone, S. Vito al Tagliamento, Casarsa, Valvasone, Sesto al Reghena, Cordovado e Comune di Pradisodini.

L'ordinanza contiene varie altre disposizioni riguardanti i veterinari e i centri di raccolta. I contravventori alle disposizioni incorreranno nelle sanzioni previste dagli articoli 13 e 14 del R. D. L. 25 aprile 1936, n. 800.

Cronaca di Latisana

La Fiduciaria Provinciale al rapporto del Fascio Femminile
Nella Casa del Fascio si è svolta l'annuale adunata delle donne fasciste. Alla riunione erano presenti la Fiduciaria provinciale prof. Emma Biasutti, la fiduciaria provinciale della massaia rurale signa Segol, il Segretario del Fascio coi membri del Direttorio.

Appena aperta la riunione, la segretaria del Fascio femminile signora Olga Samueli ha dato lettura sulla attività svolta nell'anno XV dello scorcio anno e questo grazie alla fattiva collaborazione del Segretario del Fascio. La prof. Biasutti ha rivolto poi alla organizzazione la sua parola persuasiva ed incoraggiante. Si è svolta in seguito la distribuzione dei premi e diplomi alle massaie rurali che maggiormente si distinsero nel concorso piccoli allevamenti bovini da latte, in quello per la casa pulita e l'orto ben tenuto.

Terminata la riunione tutte le autorità della provincia e locali si sono recati alla palestra delle scuole dove, nel frattempo erano convenute le Piccole e Giovani Italiane col rispettivi dirigenti. La prof. Biasutti ebbe parole di vivo elogio per le loro divise perfette e per il loro contegno veramente inappuntabile. Poco dopo la prof. Biasutti lasciava Latisana, lieta per la buona impressione riportata dalle organizzazioni locali.

Gesto benefico
Il concittadino cav. Giuseppe Gaspari, che per molti anni occupò la carica di presidente della locale Casa di Ricovero Umberto I, anche quando mancava ad un'occasione di tradizione, ha offerto alla pia istituzione 50 litri di vino. La presidenza vivamente ringraziata.

Adunata della Dicit
Domattina 12 corr. presso la Caserma del 360° Fanteria saranno effettuate le istruzioni per i militi appartenenti alla "Dicit". Si avverte pertanto i predetti a trovarsi alle ore 9 nella Caserma stessa per le istruzioni.

Gli offerenti alla Pesca
Pubblichiamo - quale segno di riconoscimento verso gli offerenti - il quarto elenco di doni pervenuti al Comitato dei festeggiamenti svoltosi con tanto successo: Pittini Rosina ved. Perosa, portavano in regalo lavorato; Leon e Maria Pittini: servizio conserve in vetro per sei persone; Trivellini Regina Rossitto: 5 bottiglie vino; Valle Garibaldi: 4 vasetti marmellata Cirio; Furlani: 5 vasetti marmellata Cirio; Furlani: 5 vasetti marmellata Cirio.

Il Podestà esprime il sentimento di riconoscenza per l'alto onore della visita e per aver appreso che i Militi tengono alte le tradizioni militari della nostra cittadina.

Dopo l'esecuzione di alcune canzoni, la simpatica cerimonia ebbe termine col saluto al Re Imperatore ed al Duce.

MERETO DI TOMBA
Lotta contro le arvicole
Dopo circa tre anni sono ricomparse in queste campagne le arvicole, o topi campagnoli, arrecando gravissimi danni ai seminati. Il Podestà ha provveduto immediatamente all'acquisto del fosforo di zinco ed emette un'ordinanza invitando gli agricoltori allo spargimento di mulanone del veleno nelle campagne per la distruzione di questi dannosi roditori. Il fosforo viene distribuito presso il Municipio da apposito incaricato.

Furto nella privativa di S. Marco
Nella scorsa notte ignoti malviventi, dopo avere dilivato le imposte di una finestra del negozio di colonnati del sig. Pro. Eustachio della frazione di S. Marco, penetrarono nel negozio stesso asportando tutti i generi di privativa e francobolli ivi esistenti per un valore di circa lire 1000, si impossessarono inoltre di caffè, zucchero, liquori ed altri generi per lire 500. Il danno, coperto da assicurazione, è stato denunciato ai carabinieri di Basiliano.

ABBONATEVI
al "IL POPOLO DEL FRIULI"

Da Palmanova

Rievocazione augustea alle scolaresche
L'altro ieri, il prof. dott. Oddone Cesti, ha tenuto sotto la loggia del monumento ai Caduti agli studenti della Scuola d'avviamento professionale ed agli alunni delle elementari, un'orazione nella quale ha commemorato il bimillenario augusteo tracciando una rapida sintesi la storia dello impero romano e rievocando la figura del grande primo imperatore dell'opera del quale mai come oggi ha assunto una sì grande importanza.

Conferenza Lazzarini
Nella sala delle adunanze di palazzo comunale, il prof. Alfredo Lazzarini ha tenuto l'annunciatissima conferenza sul tema «Due momenti - 8 novembre 1917 - 29 ottobre 1923» organizzata dalla locale Sezione dell'Istituto di cultura fascista. L'interessante e dotto trattenimento, seguita malagratamente da un numero troppo esiguo di ascoltatori, fu una rapida esposizione in cui dominava la nota patriottica degli eventi che vanno registrati tra le più fulgide pagine della storia contemporanea, e cioè dal congresso di Peschiera alla Marcia su Roma ed all'incendio dato da S. M. il Re a Benito Mussolini di costituire il primo ministero fascista.

La bella conferenza, illustrata da numerose citazioni, alla fine fu calorosamente applaudita.

Per la festa di S. Barbara
Nella ricorrenza della festa di S. Barbara, patrona dell'arma di artiglieria, sarà organizzato a cura della presidenza della locale sezione un rancio cameratesco per le ore 19,30 del 4 dicembre presso la trattoria Glercan, via Aquileia. Gli artiglieri e i simpatizzanti che desiderano intervenire sono pregati di versare la quota di lire dieci entro oggi alla sopradetta trattoria.

Gli iscritti alla Sezione che non possono intervenire al detto rancio sono invitati alla banchetta offerta dalla Presidenza alle ore 20,30 della stessa sera, potendo in tal modo presenziare anche all'assemblea generale.

Funerari Aristide Cappa
Lunedì, al nostro ospedale civile decedeva il concittadino Aristide Cappa, di 57 anni, primo applicato comunale a riposo che aveva servito per quarant'anni con opera intelligente ed efficace gli interessi del nostro Comune. I funerali sono riusciti veramente imponenti e stanno a dimostrare quanto cordoglio abbia suscitato l'immatura morte e quanto parte abbia preso la popolazione tutta nel dolore della straziata consorte, esemplare figura di insegnante e di donna fascista, del figlio nei quali è ancora vivissima il dolore per la scomparsa avvenuta or sono due anni dell'universitario Silvio Cappa. Alle ore 10,30 si snodò il lungo e mesto corteo aperto dalla Croce, dalle corone, omaggio del Comune, della Sezione Fanti in congedo al quale il defunto apparteneva, del Corpo insegnante primario e secondario e delle Giovani e Piccole Italiane. Venivano quindi le scolaresche in divisa fascista, i gendarmi della contrattoria religiosa ed il clero officiante. Il carro funebre, nel luogo del quale poggiava la bara sormontata da un mazzo di fiori, omaggio della consorte, era coperto dalle corone inviate dalle sorelle, dal cognato e dal nipote e dal figlio Carlo. I cordoni erano retti dal Podestà ing. Alcide Vanelli, dal capitano cav. Monti, dal segretario comunale De Rag. Pacini, dal colonnello De Biasio, dal cav. Pinzani e dal signor Oscar Candotti. Venivano quindi i familiari, i parenti, autorità, i gagliardetti del Fascio, dei Fanti, artiglieri, alpini, cavalieri, bersaglieri ecc., scortati dagli associati delle varie organizzazioni, una lunga teoria di signore in grammaie e di cittadine.

Al Duomo ebbero luogo esequie solenni chiuse con una marcia funebre eseguita all'organo, dopodiché il corteo si ricompose per accompagnare la cara salma all'estrema dimora dove tra l'intensa commozione dei presenti la bara fu tumulata nella tomba di famiglia.

Alla consorte, al figlio Carlo ed ai parenti tutti giungia l'espressione sincera del nostro cordoglio.

Sommari di Riviste
La produzione artigianale è una delle fondamentali dell'economia nazionale e una delle più espresse d'un grado di civiltà. Per questo il Regime non risparmia attenzioni al problema della sua massima efficienza e alla valorizzazione del suo prodotto; nel lavoro quotidiano dell'Enapi e nelle mostre annuali di Firenze gli artigiani sentono di essere continuamente sorretti nella loro

ABILISSIMO MODELLISTA specializzato per fon d'arte, fabbriche e nella produzione di pezzi di ricambio per qualsiasi macchina, accetta lavori a domicilio garantendo massima precisione. - Prezzi modici

ANGELO BOSCHIAN Via Cappuccini - PORDENONE

Da Palmanova

Rievocazione augustea alle scolaresche

L'altro ieri, il prof. dott. Oddone Cesti, ha tenuto sotto la loggia del monumento ai Caduti agli studenti della Scuola d'avviamento professionale ed agli alunni delle elementari, un'orazione nella quale ha commemorato il bimillenario augusteo tracciando una rapida sintesi la storia dello impero romano e rievocando la figura del grande primo imperatore dell'opera del quale mai come oggi ha assunto una sì grande importanza.

Conferenza Lazzarini
Nella sala delle adunanze di palazzo comunale, il prof. Alfredo Lazzarini ha tenuto l'annunciatissima conferenza sul tema «Due momenti - 8 novembre 1917 - 29 ottobre 1923» organizzata dalla locale Sezione dell'Istituto di cultura fascista. L'interessante e dotto trattenimento, seguita malagratamente da un numero troppo esiguo di ascoltatori, fu una rapida esposizione in cui dominava la nota patriottica degli eventi che vanno registrati tra le più fulgide pagine della storia contemporanea, e cioè dal congresso di Peschiera alla Marcia su Roma ed all'incendio dato da S. M. il Re a Benito Mussolini di costituire il primo ministero fascista.

La bella conferenza, illustrata da numerose citazioni, alla fine fu calorosamente applaudita.

Per la festa di S. Barbara
Nella ricorrenza della festa di S. Barbara, patrona dell'arma di artiglieria, sarà organizzato a cura della presidenza della locale sezione un rancio cameratesco per le ore 19,30 del 4 dicembre presso la trattoria Glercan, via Aquileia. Gli artiglieri e i simpatizzanti che desiderano intervenire sono pregati di versare la quota di lire dieci entro oggi alla sopradetta trattoria.

Gli iscritti alla Sezione che non possono intervenire al detto rancio sono invitati alla banchetta offerta dalla Presidenza alle ore 20,30 della stessa sera, potendo in tal modo presenziare anche all'assemblea generale.

Funerari Aristide Cappa
Lunedì, al nostro ospedale civile decedeva il concittadino Aristide Cappa, di 57 anni, primo applicato comunale a riposo che aveva servito per quarant'anni con opera intelligente ed efficace gli interessi del nostro Comune. I funerali sono riusciti veramente imponenti e stanno a dimostrare quanto cordoglio abbia suscitato l'immatura morte e quanto parte abbia preso la popolazione tutta nel dolore della straziata consorte, esemplare figura di insegnante e di donna fascista, del figlio nei quali è ancora vivissima il dolore per la scomparsa avvenuta or sono due anni dell'universitario Silvio Cappa. Alle ore 10,30 si snodò il lungo e mesto corteo aperto dalla Croce, dalle corone, omaggio del Comune, della Sezione Fanti in congedo al quale il defunto apparteneva, del Corpo insegnante primario e secondario e delle Giovani e Piccole Italiane. Venivano quindi le scolaresche in divisa fascista, i gendarmi della contrattoria religiosa ed il clero officiante. Il carro funebre, nel luogo del quale poggiava la bara sormontata da un mazzo di fiori, omaggio della consorte, era coperto dalle corone inviate dalle sorelle, dal cognato e dal nipote e dal figlio Carlo. I cordoni erano retti dal Podestà ing. Alcide Vanelli, dal capitano cav. Monti, dal segretario comunale De Rag. Pacini, dal colonnello De Biasio, dal cav. Pinzani e dal signor Oscar Candotti. Venivano quindi i familiari, i parenti, autorità, i gagliardetti del Fascio, dei Fanti, artiglieri, alpini, cavalieri, bersaglieri ecc., scortati dagli associati delle varie organizzazioni, una lunga teoria di signore in grammaie e di cittadine.

Al Duomo ebbero luogo esequie solenni chiuse con una marcia funebre eseguita all'organo, dopodiché il corteo si ricompose per accompagnare la cara salma all'estrema dimora dove tra l'intensa commozione dei presenti la bara fu tumulata nella tomba di famiglia.

Alla consorte, al figlio Carlo ed ai parenti tutti giungia l'espressione sincera del nostro cordoglio.

Sommari di Riviste
La produzione artigianale è una delle fondamentali dell'economia nazionale e una delle più espresse d'un grado di civiltà. Per questo il Regime non risparmia attenzioni al problema della sua massima efficienza e alla valorizzazione del suo prodotto; nel lavoro quotidiano dell'Enapi e nelle mostre annuali di Firenze gli artigiani sentono di essere continuamente sorretti nella loro

ABILISSIMO MODELLISTA specializzato per fon d'arte, fabbriche e nella produzione di pezzi di ricambio per qualsiasi macchina, accetta lavori a domicilio garantendo massima precisione. - Prezzi modici

ANGELO BOSCHIAN Via Cappuccini - PORDENONE

Rievocazione augustea alle scolaresche

L'altro ieri, il prof. dott. Oddone Cesti, ha tenuto sotto la loggia del monumento ai Caduti agli studenti della Scuola d'avviamento professionale ed agli alunni delle elementari, un'orazione nella quale ha commemorato il bimillenario augusteo tracciando una rapida sintesi la storia dello impero romano e rievocando la figura del grande primo imperatore dell'opera del quale mai come oggi ha assunto una sì grande importanza.

Conferenza Lazzarini
Nella sala delle adunanze di palazzo comunale, il prof. Alfredo Lazzarini ha tenuto l'annunciatissima conferenza sul tema «Due momenti - 8 novembre 1917 - 29 ottobre 1923» organizzata dalla locale Sezione dell'Istituto di cultura fascista. L'interessante e dotto trattenimento, seguita malagratamente da un numero troppo esiguo di ascoltatori, fu una rapida esposizione in cui dominava la nota patriottica degli eventi che vanno registrati tra le più fulgide pagine della storia contemporanea, e cioè dal congresso di Peschiera alla Marcia su Roma ed all'incendio dato da S. M. il Re a Benito Mussolini di costituire il primo ministero fascista.

La bella conferenza, illustrata da numerose citazioni, alla fine fu calorosamente applaudita.

Per la festa di S. Barbara
Nella ricorrenza della festa di S. Barbara, patrona dell'arma di artiglieria, sarà organizzato a cura della presidenza della locale sezione un rancio cameratesco per le ore 19,30 del 4 dicembre presso la trattoria Glercan, via Aquileia. Gli artiglieri e i simpatizzanti che desiderano intervenire sono pregati di versare la quota di lire dieci entro oggi alla sopradetta trattoria.

Gli iscritti alla Sezione che non possono intervenire al detto rancio sono invitati alla banchetta offerta dalla Presidenza alle ore 20,30 della stessa sera, potendo in tal modo presenziare anche all'assemblea generale.

Funerari Aristide Cappa
Lunedì, al nostro ospedale civile decedeva il concittadino Aristide Cappa, di 57 anni, primo applicato comunale a riposo che aveva servito per quarant'anni con opera intelligente ed efficace gli interessi del nostro Comune. I funerali sono riusciti veramente imponenti e stanno a dimostrare quanto cordoglio abbia suscitato l'immatura morte e quanto parte abbia preso la popolazione tutta nel dolore della straziata consorte, esemplare figura di insegnante e di donna fascista, del figlio nei quali è ancora vivissima il dolore per la scomparsa avvenuta or sono due anni dell'universitario Silvio Cappa. Alle ore 10,30 si snodò il lungo e mesto corteo aperto dalla Croce, dalle corone, omaggio del Comune, della Sezione Fanti in congedo al quale il defunto apparteneva, del Corpo insegnante primario e secondario e delle Giovani e Piccole Italiane. Venivano quindi le scolaresche in divisa fascista, i gendarmi della contrattoria religiosa ed il clero officiante. Il carro funebre, nel luogo del quale poggiava la bara sormontata da un mazzo di fiori, omaggio della consorte, era coperto dalle corone inviate dalle sorelle, dal cognato e dal nipote e dal figlio Carlo. I cordoni erano retti dal Podestà ing. Alcide Vanelli, dal capitano cav. Monti, dal segretario comunale De Rag. Pacini, dal colonnello De Biasio, dal cav. Pinzani e dal signor Oscar Candotti. Venivano quindi i familiari, i parenti, autorità, i gagliardetti del Fascio, dei Fanti, artiglieri, alpini, cavalieri, bersaglieri ecc., scortati dagli associati delle varie organizzazioni, una lunga teoria di signore in grammaie e di cittadine.

Al Duomo ebbero luogo esequie solenni chiuse con una marcia funebre eseguita all'organo, dopodiché il corteo si ricompose per accompagnare la cara salma all'estrema dimora dove tra l'intensa commozione dei presenti la bara fu tumulata nella tomba di famiglia.

Alla consorte, al figlio Carlo ed ai parenti tutti giungia l'espressione sincera del nostro cordoglio.

Sommari di Riviste
La produzione artigianale è una delle fondamentali dell'economia nazionale e una delle più espresse d'un grado di civiltà. Per questo il Regime non risparmia attenzioni al problema della sua massima efficienza e alla valorizzazione del suo prodotto; nel lavoro quotidiano dell'Enapi e nelle mostre annuali di Firenze gli artigiani sentono di essere continuamente sorretti nella loro

ABILISSIMO MODELLISTA specializzato per fon d'arte, fabbriche e nella produzione di pezzi di ricambio per qualsiasi macchina, accetta lavori a domicilio garantendo massima precisione. - Prezzi modici

ANGELO BOSCHIAN Via Cappuccini - PORDENONE

Ieri cristianamente è spirato in Torino la

Medaglia d'oro

Nicolò De Carli

Deputato al Parlamento

Addolorati ne danno il triste annuncio la MAMMA, la MOGLIE, i FIGLI, il FRATELLO e i CONGIUNTI tutti.

I funerali avranno luogo in Pordenone venerdì 3 dicembre alle ore 10.

Pompe Funebri Castellano - Torino

LA DIREZIONE VENETA DELLE ASSICURAZIONI GENERALI partecipa, con profondo dolore, l'immatura perdita della

Medaglia d'oro On. Comm.

Nicolò De Carli

Eroe della Grande Guerra e Squadrista della Rivoluzione

Gerente dell'Agenzia Principale di Torino che, per 15 anni, diede alla Compagnia, l'opera Sua alore ed intelligente.

VENEZIA 1 dicembre 1937 XVI.

I funerali avranno luogo a Buia venerdì, 3 corr. alle ore 9,30.

BUIA 1 dicembre 1937 XVI.

Santamente come visse il 30 novembre, cessava di vivere contornata dall'affetto di tutti i suoi figli e nipoti

Doralice Baldassi ved. Ballico

Ne danno il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta per espresso Suo desiderio i figli:

TERESA con il marito Dottor NICOLÒ MARZONA e figli GIAN CARLO, CESARE, CATERINA;

la Provincia

Telefoni Direzione 1-15
 Redazione e Amministrazione . . . 6-90
 Pubblicità 9-28

Cronaca di Cividale

Istituto di cultura fascista

Diamo l'elenco di altri quattro aderenti alla Sottosezione locale dell'Istituto Nazionale di cultura fascista:

Prof. dott. Angelo de Benvenuti; signorina Amelia Zuliani, direttrice del Giardino d'infanzia "Principe Umberto di Savoia"; per. agr. Mario Fantino; Dante Raggiacomo.

Per conferimento di premi di natalità e natalità

E' aperto il concorso per il conferimento di 5 premi di natalità dell'ammontare di lire 200 ciascuno alle seguenti condizioni: a) avere contratto matrimonio dal 1° gennaio al 30 novembre 1937; b) avere entrambi gli sposi la residenza stabile nel Comune; c) essere poveri; d) non aver già sposi raggiunti il 52° anno di età.

Per 10 premi di natalità dell'ammontare di L. 150 ciascuno da concedere ai coniugi residenti in questo Comune, di condizione povera, che abbiano avuto dal 16 novembre 1936 al 15 dicembre 1937 altro figlio nato vivo e vitale.

Sarà data precedenza alle famiglie con maggiore numero di figli, e domande in carta libera, dovranno essere presentate a questo ufficio municipale non oltre il 15 dicembre p. v. corredate dai seguenti documenti e con l'esplicita dichiarazione di non essere stati beneficiari da altri Enti per lo stesso titolo.

A parità di merito sarà data la preferenza a chi risulti iscritto al P. N. F.

I premi saranno conferiti ufficialmente il 24 dicembre 1937 XVI, giorno della Madre e del Fan- tulo.

Nella Sezione Alpini

Il nuovo Gruppo di Moimacco

Anche la Sezione di Cividale avrà finalmente l'onore di essere annoverata fra le grandi Sezioni d'Italia avendo recentemente, col nuovo costituito Gruppo di Moimacco, rag- giunto i mille soci.

L'altro ieri in Moimacco, con l'intervento di tutti i dirigenti della Sezione (comandante cap. cav. Boni- ti, aiutante maggiore in 2a Blasi- ni, Pro. Antoni di Val cappeliano della Sezione, consiglieri Cudicio e Ca- vazzi) e con la gradita presenza delle autorità del Comune e del Fa- scio, si è ufficialmente costituito il nuovo Gruppo Alpini, che è intito- lato al valoroso Caduto della grande guerra Antonio Dalle Vedove. Il nuo- vo gruppo conta quasi 50 soci.

L'inaugurazione della nuova fiam- ma è stata fissata per il giorno 12 dicembre p. v. Alla cerimonia è già assicurato l'intervento di numerose autorità militari e politiche, nonché la presenza di numerosi scarponi provenienti da tutto il Friuli.

La cerimonia stessa sarà allestita dalla presenza di una rinomata fan- taria che farà sentire le vecchie e nuove canzoni alpine e a tutti gli scarponi presenti sarà offerto un granito in specie modo dal "veci-". Fra giorni, renderemo noto il de- finitivo programma della festa.

Liste elettorali

Trovasi esposto all'albo Preto- rio del Comune l'avviso riguar- dante la presentazione delle de- mande d'iscrizione nelle liste elettorali politiche per l'anno 1938. Gli interessati potranno ri- volgersi per chiarimenti all'Uffi- cio municipale nelle ore di ufficio.

Infertunio

Balilla Moschioni di Giuseppe di 27 anni, istruttore meccanico presso la R. Scuola di Avviame- to Professionale Industriale, nel- la raddizionale una lamiera, si col- pì martello al primo dito della mano sinistra, producendosi una contusione con ematoma sottou- guale. E' stato giudicato guaribi- le in 12 giorni.

Funebri Zurchi

Ieri mattina alle ore 10 seguiro- no i funerali del compianto gio- vane Remo Zurchi, morto tragi- camente, come abbiamo annun- ciato l'altro ieri, il corteo funebre si mosse dalla casa mortuaria dell'Ospedale Civile, portandosi per l'assoluzione nella Chiesa di S. Maria dei Battuti. Aprivano il mesto corteo, le insegne religiose seguite da numerose corone omag- gio dei familiari, dei combattenti e del Fascio di Moimacco.

La cantoria di Moimacco, il cie- ro, indi la carrozza funebre, su cui posava la bara coperta di fio- ri. Venivano poi i parenti, autori- tà e numerosi paesani del povero estinto. Notate le bandiere del Fascio di Moimacco con rappre- sentanza, e una rappresentanza dei volontari e reduci dell'A.O.I. di Cividale, con a capo il cent. Mazzilli.

Il mesto corteo si diresse alla volta di Botenico, paese dello scomparso, dove la salma è stata tumulata in quel cimitero.

Alla famiglia così duramente colpita inviamo le nostre con- dolglianze.

PREMARIACCO

Funebri Silvestri

I funerali del compianto Angelo Silvestri, svoltisi ad Orsaria, sono riusciti una vera dimostrazione di affetto e di cordoglio con la parteci- pazione di numeroso popolo. Oltre alle corone della moglie, dei figli, delle pueri e dei nipoti c'era una corona dei maestri di Pastian di Prato al padre del loro collega. Hanno par- tecipato ai funerali il cav. Luigi Cutini, Podestà di Pastian di Prato,

ove il camerata Gelindo Silvestri in-

segna, il dott. Salvatore Di Sena segretario comunale di Pastian di Prato ed il sig. Alfredo Tomba pu- re di Pastian di Prato; l'ufficiale po- stare di Remanzacco Giulio Marzu- li; il figlio. Dopo le esequie e la Mes- sa celebrata nella chiesa parrocchia- le di Orsaria, la salma fu accompa- gnata nel cimitero fra il cordoglio di tutti i presenti.

Alla famiglia — e particolarmente al camerata Gelindo Silvestri — rin- noviamo la più sentita condoglianza.

TOLMEZZO

I processi di Tribunale

Olivio Del Fabbro di 19 anni da Fornì Avoltri, imputato di furto di un fanale da bicicletta e re- lativo dinamo, perpetrato ai danni di Pietro Alfieri da Rigola- to, viene condannato a giorni 24 di reclusione e L. 240 di multa colla condizionale.

— Michele Di Bernerdo fu Ber- nardo, di 53 anni da Portis di Ven- zione, imputato di maltrattamenti al- la propria famiglia, viene assolto per insufficienza di prove.

— Maria Gregorutti fu Giovanni di 38 anni da Bula e Domenico Comi- ni fu Giacomo di 66 anni da Cam- poles di Gemona, imputati di cot- trabbandaggio di tabacchi e sacchari- na, la prima si busca lire 750 di multa colla condizionale, il secondo per non aver commesso il fatto.

— Emma Morandini di Gastano, di 53 anni da Gemona, deve rispon- dere di diffamazione per avere of- feso la reputazione di Teodolinda Mombella, di Ferdinando di 39 an- ni. Viene abbandonato il procedi- mento per recessione di querela e condannata la querelante alle spese.

S. DANIELE

Il campo sportivo

Intitolato ad A. Liuzzi

Domenica, 5 corrente, in occasio- ne dell'incontro Udine A. contro San Daniele per l'aggiudicazione del- la "Coppa Alberto Liuzzi", il no- stro campo sportivo del Littorio sa-

gno una interpretazione di Emil Jennings, preceduto dal film Lu- sonoro.

Medaglia al valore

alla memoria di un Caduto

Al compianto Giuseppe Mattiuz- zi fu Francesco da S. Giovanni di Casarsa, caduto in combattimento nel Tembien (A.O.I.) nel febbraio 1936, è stata concessa con recente D. M. la medaglia di bronzo al va- lor militare.

Alla memoria del valoroso caduto vada il nostro reverente pensiero; ai suoi congiunti, fieri nel loro do- lore, i sensi del nostro compiacimen- to per questo glorioso segno di ri- conoscimento.

Consuetudine agli artigiani

Si comunica agli artigiani che domani, primo venerdì del mese, sarà alla Casa del Fascio l'appos- to incaricato dell'Arugiatato di Udine, per consulenza ed assi- stenza agli artigiani per pratici re- lativa alla loro professione.

Atto oneroso

Ci è gradito segnalare un terzo atto di onestà verificatosi in que- sti giorni: il sig. Pino Lena, a- gentente dell'amministrazione mu- nicipale Francesco Tullio, rinvenuto un orologio da polso da uomo in piazza Vittorio Emanuele, si af- frettava a cercarlo lo smarrito ed appena identificato gli con- segnava l'oggetto trovato.

La recita al Dopavoro

Questa sera alle ore 20.45, sar- rà tenuta alla nostra sala del Lit- torio l'annunciatrice ed attesa recita straordinaria della premata Filodrammatica del Dopavoro di Aviano che rappresenterà la bella commedia in tre atti "Non ti conosco più" di A. De Bene- detti.

Seguiranno le danze avanesi e seguite dal gruppo folcloristico di Aviano che tanto successo ha ot- tenuto a Londra ed a Bruxelles.

I processi di Pretura

Udienza del 29 novembre 1937- XVI. — Pretore: dott. Vigilio Nardelli; P. M.: rag. Giuseppe Novello; Cancelliere: sig. Giovan- ni Corradini.

Un'assoluzione. — Sante Mat- thias di Domenico di 30 anni da Chions, è imputato di lesioni col- pose, per aver per colpa il 7 ago- sto scorso sulla strada Villotta- Pravidomini, cagionato al rag. Giuseppe Pellegrini di Zaccaria da Barco di Pravidomini delle lesioni nel corpo guarite in giorni 25, perché avendogli tagliato la strada con un carro ad un cro- cevia proveniente dalla sinistra, il Pellegrini che percorreva la provinciale in motocicletta per evitare il carro stesso andò a cozzare con la moto contro altro veicolo, al lato della strada, pro- ducendosi nella caduta lesioni va- rie guarite in giorni 25. Il Pre- tore manda assolto il Matthias per insufficienza di prove. Porta civile: avv. Nivo Ovio, Difesa: avv. Lodovico Franceschini.

Per furto. — Tarcisio Del Pie- ro fu Giuseppe di 58 anni da San Vito al Tagliamento, imputato di furto continuato per essersi ap- propriato in campi diversi ed in giorni vari del mese di agosto u. s. di quintali 2 di patate di kg. 40 di grano e di 1 hl. e mezzo di vino in danno degli agricolto- ri Marcon, Del Mei e Bernava, viene condannato dal Pretore a un mese e 15 giorni di reclusione ed a 600 lire di multa.

Difesa d'ufficio: avv. G. B. Mi- rin.

CASARSA

Nel Dopavoro ferroviario

Oggi 2 corr., dalle ore 30 (orario continuato), avremo la proiezione del grandioso film "I Vinti" la

ra intitolato al nome del Console ge-

nerale Alberto Liuzzi, caduto in Spa- gna, fulgida gloria friulana.

Data l'importanza della partita con la squadra che fu un tempo ca- pitana dell'eroico Caduto e la ce- rimonia austera dell'inaugurazione, il nostro campo sportivo sarà lette- ralmente gremito di pubblico delle grandi occasioni.

Pro Casa del Fascio

Il sig. Giovanni Tavella ha ofer- to lire 10 per arredamento Casa del Fascio. La segreteria ringrazia.

Il mercato

Ieri, ha avuto svolgimento il mer- cato settimanale (primo del mese) animatissimo fino al tardo pomeri- ggio e ricco d'affari.

A domani la relazione dei prezzi praticati e il giro degli affari.

Simpatico gesto

Il proprietario del Bar Vittoria, a- vendo compiuto, il 1. dicembre, il 25.º anno di età, ha offerto una bi- cheria a tutta la sua clientela.

GEMONA

I bollenti spiriti

di un giovane di Alessio

In località Schialotta di Alessio di Trasaghis certo Valentino Cucchi- ro fu Pietro di 67 anni, da Alessio, fu affrontato e malmenato a colpi di tunc da Pio Amabile Cucchiaro di Pietro di 13 anni pure da Alessio. Il fatto si svolse alla presenza della moglie di quest'ultimo a nome Ma- ria Cucchiaro che riuscì a frenare dall'ira il marito che aveva tena- to anche di colpire il povero vec- chio con una falsetta che portava alla cintura. Le ragioni di quanto è avvenuto vanno ricercate in rancori personali.

Il Valentino Cucchiaro medicato dal dottor Ferrari venne dichiarato guaribile in 12 giorni s. c. mentre il Pio Amabile Cucchiaro è stato de- nunciato all'autorità giudiziaria per lesioni volontarie gravi.

Sole a scacchi

E' stato arrestato dall'Arma Anto- nio Della Marina di Giacomo di 35 anni di qui, per esecuzione d'ordi- ne di carcerazione emesso dalla no- stra R. Pretura per insolvibilità al pagamento di una multa.

POZZUOLO

All'Ente di assistenza

Diamo il primo elenco delle o- blazioni in denaro fatte dalle se- guenti persone: Scuole Agrarie, L. 150; Opera Pia Sabbatini, 100; Nob. Antonio Mascetti, 100; prof. Italo Rossi, 50; Nob. Enrico Lon- bardini, 50; Pevano don Masu- ti, 50; dott. Minin, 50; cav. Fran- cesco Berti, 50; Pio De Cecco, 50; Giovanni Comuzzi, 50; Orsola Mambrini, 50; Angelo Paroncelli, 50; Ermenegildo D'Antoni, 50; N. N.: 25; prof. Balestrazzi, 20; Direttore Filanda, 20; don Lon- dero e don Trigatti, 15 ciascuno.

Fra giorni daremo il secondo elenco degli offerenti.

Importante nomina

del dott. Minin

Il nostro medico, dott. cav. Um- berto Minin, nell'assemblea tenu- ta a Udine, è stato no- minato Segretario del Sindacato provinciale fascista dei medici.

Ci congratuliamo per l'importan- te nomina con l'egregio sanita- rio, vecchia Camilla nera, che già ricopre notevole carico nel settore politico e organizzativo.

NOTIZIARIO SPORTIVO

CALCIO

Audace - Chinol 3 - 2

L'Audace di Cussignacco, ospitan- do la giovane compagna del Chinol, ha dovuto faticare molto per vincere. Solo al 43' del se- condo tempo Ciochiatti su cal- cio di punizione da 20 metri, ha potuto cogliere il punto della vi- toria.

L'Audace scesa in campo con alcune riserve ha dimostrato u- nalmente di essere in grado di affermarsi nel prossimo campio- nato.

Il primo tempo si è chiuso con un a uno: segnarono per il Chi- nol al 27' Visentin per l'Audace, al 35' Modonutti. Nella ripresa al 7' da Pillini del Chinol ed al 23' da Ciochiatti, infine quest' segna al 43. Buono arbitraggio di Fregonesi.

PALLAOVALE

Il GUF di Padova

a Udine

Domenica prossima avremo al Moretti una interessante partita di Rugby che segnerà l'inizio ufficiale della attività friulana.

Scenderà a Udine, una forte squadra mista del G.U.F. di Pa- dova la cui compagine maggio- ra, come si sa, milita in divisio- ne nazionale e che due domeni- che o rono ha battuto l'unità della G.I.L. udinese per sole tre mete a zero.

Il quindici friulano, rinnovato nei ranghi e nel sistema di gio- co, è molto attico alla prova, anche perché il gioco della pal- le fuorilegge comincia ad interessare gli sportivi friulani che si son- no attirati verso questa attivi- tà sportiva che nulla ha da in- vidare per combattività e doti spettacolari ad altre manifesta- zioni.

Il bianco-neri, che in appena un anno di attività, si sono già messi in buona luce, fornendo tra l'altro, uno dei migliori ele- menti all'Amatori di Milano, i- ntereranno la loro stagione con ferme intenzioni di ben affermar- si ed incontrando la quota con- spicua del G.U.F. di Padova vor- ranno dimostrare di aver raggiun- to una buona efficienza.

Domani la squadra udinese com- prirà l'ultimo atto della sua preparazione in vista della dif- ficile contesa che l'attende domene- ca.

Tutti i giocatori sono convocati al campo Moretti per le ore 12 di venerdì a disposizione dell'al- lenatore.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Sezione propaganda

Comitato di Udine

Comunicato ufficiale n. 12 del 30 novembre 1937-XVI.

Campionati di 2ª e 4ª Categoria Anno XVI. — Risultano iscritte al campionato di 2ª categoria le seguenti squadre che vengono suddivise in due gruppi:

Gruppo A: G. S. Safrè di Udine, G. S. Audace di Udine, S. S. Caporacco, O. N. D. Basiliano, O. N. D. Tricesimo; G. S. Esperia di Udine.

Semifinali. — Ai gironi di se- mifinale verranno ammesse le due squadre prime classificate. A parità di punteggio rimane stabili- ta una unica partita di qualifica- zione da effettuarsi sul campo neutro.

Campionato di 4ª Categoria. — Risultano iscritte al Campionato di prima categoria le seguenti squadre che vengono raggruppate in un unico girone: G. S. San Domenico-G. S. Chinol; A. C. San Daniele-O. N. D. Pozzuolo. La squa- dra vincitrice tale girone sarà pro- clamata campione locale della categoria.

Torneo Coppa Direttorio. — Le squadre escluse dalle semifinali di 2ª categoria e le squadre di 1ª categoria verranno ammesse alla disputa del Torneo a mar- gine.

Premi di incoraggiamento. — Il Direttorio Locale premierà il ca- pitano della squadra che nel cor-

NOTIZIARIO SPORTIVO

CALCIO

Audace - Chinol 3 - 2

L'Audace di Cussignacco, ospitan- do la giovane compagna del Chinol, ha dovuto faticare molto per vincere. Solo al 43' del se- condo tempo Ciochiatti su cal- cio di punizione da 20 metri, ha potuto cogliere il punto della vi- toria.

L'Audace scesa in campo con alcune riserve ha dimostrato u- nalmente di essere in grado di affermarsi nel prossimo campio- nato.

Il primo tempo si è chiuso con un a uno: segnarono per il Chi- nol al 27' Visentin per l'Audace, al 35' Modonutti. Nella ripresa al 7' da Pillini del Chinol ed al 23' da Ciochiatti, infine quest' segna al 43. Buono arbitraggio di Fregonesi.

PALLAOVALE

Il GUF di Padova

a Udine

Domenica prossima avremo al Moretti una interessante partita di Rugby che segnerà l'inizio ufficiale della attività friulana.

Scenderà a Udine, una forte squadra mista del G.U.F. di Pa- dova la cui compagine maggio- ra, come si sa, milita in divisio- ne nazionale e che due domeni- che o rono ha battuto l'unità della G.I.L. udinese per sole tre mete a zero.

Il quindici friulano, rinnovato nei ranghi e nel sistema di gio- co, è molto attico alla prova, anche perché il gioco della pal- le fuorilegge comincia ad interessare gli sportivi friulani che si son- no attirati verso questa attivi- tà sportiva che nulla ha da in- vidare per combattività e doti spettacolari ad altre manifesta- zioni.

Il bianco-neri, che in appena un anno di attività, si sono già messi in buona luce, fornendo tra l'altro, uno dei migliori ele- menti all'Amatori di Milano, i- ntereranno la loro stagione con ferme intenzioni di ben affermar- si ed incontrando la quota con- spicua del G.U.F. di Padova vor- ranno dimostrare di aver raggiun- to una buona efficienza.

Domani la squadra udinese com- prirà l'ultimo atto della sua preparazione in vista della dif- ficile contesa che l'attende domene- ca.

PALLAOVALE

Il GUF di Padova

a Udine

Domenica prossima avremo al Moretti una interessante partita di Rugby che segnerà l'inizio ufficiale della attività friulana.

Scenderà a Udine, una forte squadra mista del G.U.F. di Pa- dova la cui compagine maggio- ra, come si sa, milita in divisio- ne nazionale e che due domeni- che o rono ha battuto l'unità della G.I.L. udinese per sole tre mete a zero.

Il quindici friulano, rinnovato nei ranghi e nel sistema di gio- co, è molto attico alla prova, anche perché il gioco della pal- le fuorilegge comincia ad interessare gli sportivi friulani che si son- no attirati verso questa attivi- tà sportiva che nulla ha da in- vidare per combattività e doti spettacolari ad altre manifesta- zioni.

Il bianco-neri, che in appena un anno di attività, si sono già messi in buona luce, fornendo tra l'altro, uno dei migliori ele- menti all'Amatori di Milano, i- ntereranno la loro stagione con ferme intenzioni di ben affermar- si ed incontrando la quota con- spicua del G.U.F. di Padova vor- ranno dimostrare di aver raggiun- to una buona efficienza.

Domani la squadra udinese com- prirà l'ultimo atto della sua preparazione in vista della dif- ficile contesa che l'attende domene- ca.

PALLAOVALE

Il GUF di Padova

a Udine

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Sezione propaganda

Comitato di Udine

Comunicato ufficiale n. 12 del 30 novembre 1937-XVI.

Campionati di 2ª e 4ª Categoria Anno XVI. — Risultano iscritte al campionato di 2ª categoria le seguenti squadre che vengono suddivise in due gruppi:

Gruppo A: G. S. Safrè di Udine, G. S. Audace di Udine, S. S. Caporacco, O. N. D. Basiliano, O. N. D. Tricesimo; G. S. Esperia di Udine.

Semifinali. — Ai gironi di se- mifinale verranno ammesse le due squadre prime classificate. A parità di punteggio rimane stabili- ta una unica partita di qualifica- zione da effettuarsi sul campo neutro.

Campionato di 4ª Categoria. — Risultano iscritte al Campionato di prima categoria le seguenti squadre che vengono raggruppate in un unico girone: G. S. San Domenico-G. S. Chinol; A. C. San Daniele-O. N. D. Pozzuolo. La squa- dra vincitrice tale girone sarà pro- clamata campione locale della categoria.

Torneo Coppa Direttorio. — Le squadre escluse dalle semifinali di 2ª categoria e le squadre di 1ª categoria verranno ammesse alla disputa del Torneo a mar- gine.

Premi di incoraggiamento. — Il Direttorio Locale premierà il ca- pitano della squadra che nel cor-

Il Popolo del Friuli

ANNO VII XVI dell'E. F.

Abbonamenti per l'anno XVI

Italia: un anno L. 75 - semestre L. 38 - trimestre L. 20

Estero: un anno L. 155 - semestre L. 80 - trimestre L. 40

Ai nuovi abbonati il giornale verrà mandato gratuitamente fino al 31 dicembre 1937 - XVI

Gli ALMANACCHI 1938

ALMANACCO ITALIANO BEMPO- RAD 1938. Piccola enciclopedia popolare. Annuario diploma- tico, economico, amministrati- vo e statistico con la cronaca il- lustrata degli avvenimenti del- l'anno precedente. - Prezzo cu- mulativo con il nostro quoti- diano L. 82.-

ALMANACCO FASCISTA ANNO XVI - Editto da "Popolo d'Ita- lia". Prezzo cumulativo con il nostro quotidiano L. 85.-

ALMANACCO LETTERARIO 1938 - Editto dalla Casa V. Bompiani e C. Prezzo cumulativo con il nostro quotidiano L. 85.-

ALMANACCO DELLA DONNA I- TALIANA BEMPORAD 1938. En- ciclopedia della vita femminile. Prezzo cumulativo con il nostro quotidiano L. 82.-

ALMANACCO FASCISTA ANNO XVI - Editto da "Popolo d'Ita- lia". Prezzo cumulativo con il nostro quotidiano L. 85.-

ALMANACCO LETTERARIO 1938 - Editto dalla Casa V. Bompiani e C. Prezzo cumulativo con il nostro quotidiano L. 85.-

ALMANACCO DELLA DONNA I- TALIANA BEMPORAD 1938. En- ciclopedia della vita femminile. Prezzo cumulativo con il nostro quotidiano L. 82.-

ALMANACCO FASCISTA ANNO XVI - Editto da "Popolo d'Ita- lia". Prezzo cumulativo con il nostro quotidiano L. 85.-

ALMANACCO LETTERARIO 1938 - Editto dalla Casa V. Bompiani e C. Prezzo cumulativo con il nostro quotidiano L. 85.-

ALMANACCO DELLA DONNA I- TALIANA BEMPORAD 1938. En- ciclopedia della vita femminile. Prezzo cumulativo con il nostro quotidiano

Ultime notizie e informazioni

Mutui per la ricostruzione nelle zone terremotate

ROMA, 1. La «Gazzetta Ufficiale» pubblica la R.D.L. 14 ottobre 1937 XV concernente disposizioni integrative a favore dei danneggiati del terremoto dell'ottobre 1936 nelle provincie di Belluno, Treviso e Udine. I proprietari di fabbricati urbani o rurali danneggiati o distrutti dal terremoto del 13 ottobre 1936, i quali, avendo ottenuto dal Ministero dei Lavori Pubblici il sussidio di cui all'art. 3 del R.D.L. 23 dicembre 1936 convertito in legge il 10 giugno 1937, intendono chiedere un mutuo ad interessi all'anno autorizzati a norma dell'art. 5 del R.D.L. medesimo, devono presentare agli istituti stessi entro sessanta giorni dalla notifica dell'avvenuta concessione del sussidio la relativa domanda. Per la concessione dei sussidi già notificata al giorno dell'entrata in vigore del presente Decreto il termine suddetto decorre dalla data stessa. La domanda di mutuo va accompagnata dai documenti giustificativi del possesso legittimo prodotti al termine dell'art. 4 del R.D.L. 23 dicembre 1936. Agli effetti dell'art. 9 del detto Decreto la domanda, assieme con la documentazione del possesso legittimo, è depositata per quindici giorni nella Segreteria del Comune nel cui territorio è situato il fabbricato danneggiato o distrutto, e di questo deposito è data notizia al pubblico a cura del Podestà nel giorno stesso in cui è fatto o nel giorno successivo mediante avviso da rimanere affisso nell'albo comunale per tutto il tempo in cui i documenti dovranno rimanere alla Segreteria. Nell'avviso deve essere precisato l'istituto al quale la domanda di mutuo è stata presentata. Una copia di detto avviso, autenticata dal Podestà, sarà da questo immediatamente trasmessa al Prefetto della Provincia, il quale ne ordinerà la pubblicazione nel Foglio degli annunci legali.

L'adempimento di queste formalità sarà accertato dalla Segreteria comunale mediante processo verbale redatto dal Podestà e di questo verbale sarà rimessa gratuitamente copia all'istituto indicato nella domanda di mutuo. Trascorso il termine di quindici giorni dalla pubblicazione dell'avviso nell'albo comunale e nel Foglio degli annunci legali, senza che sia stata presentata, per mezzo dell'ufficio giudiziario, all'istituto mutuatario atto di legale opposizione alla concessione del mutuo nell'avviso stesso indicato, il richiedente rimane autorizzato a stipulare il contratto e a consentire l'insediamento per il quale il mutuo venne domandato l'iscrizione ipotecaria a termine e per effetto dell'art. 5 del R.D.L. 23 dicembre 1936 il deposito e la pubblicazione della domanda di mutuo e della notifica del precedente articolo è efficace ai fini dell'iscrizione ipotecaria contro i condomini del fabbricato da ripartire o da ricostruire quando la domanda di sussidio e quella di mutuo siano state presentate da uno dei condomini anche nell'interesse degli altri ai sensi dell'art. 1 comma dell'art. 5 del R.D.L. 23 dicembre 1936. In tal caso l'eventuale opposizione di notifica nei modi e nei termini fissati dall'ultimo comma del precedente articolo non possono che riguardare soltanto l'ammontare del mutuo. La somma concessa in mutuo deve dall'istituto mutuatario, qualora non si tratti di ripartizione, ricostruzione o nuova ricostruzione eseguita a cura e spese del proprietario, essere somministrata in più rate a misura della progressione dei lavori di riparazione o di ricostruzione dell'edificio, in base al certificato dell'Ufficio del genio civile attestante l'ammontare dei lavori eseguiti alla data del certificato stesso. Nulla è innovata nelle disposizioni di cui l'art. 14 del R.D.L. 23 dicembre 1936 XV in quanto all'applicabilità degli atti previsti nei precedenti articoli.

Proposte di radioascoltatori per i programmi dell'Eiar
ROMA, 1. Fin dal 1. gennaio dell'anno XVI l'Eiar, allo scopo di avvalorare la desiderata collaborazione del pubblico al miglioramento dei programmi radiofonici, ha istituito presso la sede di Roma uno studio sperimentale che esamina le varie proposte dei radioascoltatori. Il primo appello rivolto al pubblico è stato accolto favorevolmente: lo dimostra la numerosa corrispondenza fin qui pervenuta allo studio sperimentale. Va per meglio precisare gli scopi della nuova iniziativa si fa presente che sono richieste soprattutto

Maria di Piemonte distribuisce le refezioni ai poveri nella Reggia

NAPOLI, 1. Stamane in un locale della Reggia ha cominciato a funzionare il refettorio che, per la munificenza della LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, distribuisce oltre 100 razioni calde al giorno ai bisognosi della città. S.A.R. la Principessa di Piemonte, di ritorno dall'ospedale militare dove aveva prestato servizio quale dama della croce rossa, ha distribuito con squisito gusto personalmente le vivande a centoventi bisognosi seduti intorno ai tavoli adorni di fiori. La riconoscenza dei beneficiati si è tradotta in un'appassionata manifestazione di gratitudine e devozione verso l'Augusta Principessa.

Il Duce riceve l'on. Orano

ROMA, 1. Il Duce ha ricevuto l'on. Paolo Orano, magnifico rettore della R. Università di Perugia, il quale gli ha fatto gradito omaggio di una interessante pubblicazione concernente quella Università.

Comitato di consulenza per la Fiera di Padova

PADOVA, 1. A Palazzo municipale alla presenza di tutte le gerarchie padovane è stato insediato il comitato generale di consulenza che dovrà affiancare l'opera del commissario della Fiera di Padova De Marzi per la preparazione e lo svolgimento della Fiera stessa nel ventennale della sua fondazione che sarà degnamente ricordato.

I biglietti ferroviari nel periodo festivo

ROMA, 1. In occasione delle prossime feste di Natale e Capodanno, le ferrovie dello Stato hanno disposto che i biglietti di andata e ritorno ordinari rilasciati dal giorno 23 dicembre fino al 2 gennaio siano tenuti validi per iniziare il viaggio di ritorno fino alle ore dodici del tre gennaio, salvo il caso di maggiore validità normale. La distribuzione dei biglietti festivi e di quelli della Concessione speciale XV (O. N. D.) è autorizzata dal 23 dicembre al 26 il primo può essere effettuato dalle ore zero del 24 dicembre fino alle ore 12 del tre gennaio.

I primati dell'ala italiana e i vani tentativi francesi

PARIGI, 1. I giornali rilevano che il nuovo primato di velocità italiano con 200 e 5000 kg. di carico contraria ancora una volta i progetti del pilota francese Rossi costretto a rinunciare a reiterati tentativi di fronte alla formidabile efficienza dell'aviazione fascista. (Radio Stef.)

Onoranze uruguayane agli aviatori italiani

MONTEVIDEO, 1. Oggi il comandante delle forze aeree uruguayane ha consegnato in forma solenne agli ufficiali e ai sottufficiali delle squadriglie da caccia italiane il distintivo ed il brevetto «ad honorem» di pilota militare uruguayano.

Quando l'Inghilterra è anticomunista

CALCUTTA, 1. Nella regione di Kownpur le agitazioni operaie hanno assunto carattere endemico. Gli scioperi si susseguono di giorno in giorno senza mai cessare. Il governatore ha proibito i comizi pubblici ed ha ordinato l'arresto in massa di tutti gli agitatori comunisti finanziati dalla Russia sovietica. (Radio Stef.)

Voce anticomunista alla Camera olandese

L'AJA, 1. In occasione della discussione del bilancio degli affari esteri alla Camera, un deputato nazional-socialista ha ammonito il Governo a siccarsi dalla scia franco-inglese alle dipendenze dell'U.R.S.S. e ad accostarsi invece all'asse Roma-Berlino per formare un fronte anticomunista. Riferendosi al fatto che l'Olanda non si è decisa ancora a riconoscere la sovranità dell'Italia sull'Etiopia, il deputato ha chiesto ironicamente se il Governo olandese realmente non sappia ancora chi sia l'imperatore d'Etiopia. (Radio Stef.)

Le condizioni di Ludendorff permangono gravi

MONACO DI BAVIERA, 1. Si apprende che le condizioni di Ludendorff permangono gravi. I medici prevedono un ulteriore lieve peggioramento. (Radio Stef.)

«Arte degenerata»

MONACO DI BAVIERA, 1. La «Mostra dell'arte degenerata» si è chiusa oggi. Secondo un comunicato della Casa Bruna il numero dei visitatori è stato di due milioni e 100 mila.

Borse e mercati

Il Credito Italiano e comunica le seguenti quotazioni di chiusura:

Cambi	1	30
Parigi	64.50	64.50
Londra	94.92	94.95
New York	19	19
Belgio	325.20	323
Olanda	1056.50	1056.50
Svizzera	439.50	439.50
Vienna	358.17	358.17

Titoli di Stato

Rendita Ital. 3.50%	74.70	74.87
Rendita 5%	94.575	94.60
Rendita 1934 3.50%	72.42	72.35
Buoni Tesoro 1940	100.75	100.95
» » 1941	101.97	101.97
» » 1943 Lim.	91.50	91.90
» » 1944	97.975	98

Obbligazioni

Venezia 3.50%	88.20	88.20
I.R.I. STET 4%	610	610
I.R.I. 4.50%	462	462.75
E.L.F.E.R. 4.50%	467	468
Pubbl. mil. 6%	496.25	496
Pubbl. mil. 5.161.6%	497	497.50
Credito Navale 6.50%	505	506
Edison ann. 1931 6%	502.50	502.50
Emiliana	498.50	498.50
Merid. di elett. 6%	499	499
Società ener. telef. 6%	495	495

Tendenze del mercato obbligazionario: buona.

Titoli diversi

La Centrale	946	952
Mediterranea	530	530
Meridionale	988	992
Coton. Cantoni	3250	3250
Coton. Olcese	490	490
Tessuti Stampati	1005	1013
Linfioho Canap. Naz.	580	580
Manif. Rossari e Vazzi	660	675
Manif. Rotondi	519	520
Manif. Tosi	63	63.75
Manif. Cot. Merid.	277.50	277
Unione Manif.	353	360
Lanif. di Gavardo	638	638
Lanif. Rossi	4200	4200
Lanif. Targetti	124	125
Cascani seta	462	463
Chiarini	102.50	102.50
Sella Viscosa	510	510
Ansaldo	51	52
Iva	230.50	231
Monte Amata	90	94
Montecatini	175.50	175.50
Dalmine	210	211
Breda	265	266
Bianchi	104.50	105.50
Isotta Fraschini	29	30
Fiat	447	450
O.M.I. già Reggiane	209.50	209.75
Adriatica di Elettr.	316	318
C.I.E.L.I.	295	300
Dinamo	305.75	306.50
Edison	232	232
Edison postergate	191	190
Elettica Bresciana	280	280
Valdarno	183	185
Emiliana	473	473
Forze Lir. Lianzia	121.50	121.50
Cisa-plina priv.	131	131
Cisalpinia ord.	103.50	104
Sero	87.50	88
Sip	69.50	68
Tirso	140	145
Viziosa	505	509
Merid. Elettr.	297	298
Terni	262	265
Unes	11.55	11.425
Ternomasio It. B.B.	101.75	102
Poste Italiane	197	199.50
Eridania	435	491
Fabbricanti Lig. Lomb.	315	320
Romana Zuccheri	87.50	90
A.N.I.C.	101.75	101.50
Fondi Rustici	105	105.50
Beni Stabili Roma	205	205
Comp. It. Gr. Alb.	93	92.50
Cementi Bergamo	223	223
Pirelli Italiana	1344	1345
Pirelli e C.	413	411

11 premi da un milione delle obbligazioni I. R. I. e delle obbligazioni Elfer

ROMA, 1. Oggi nella sede del Consorzio di credito per le opere pubbliche si è proceduto alla pubblica estrazione delle obbligazioni I.R.I. 4.50% ed E.L.F.E.R. prima e seconda emissione per l'assegnazione di 11 premi in contanti di lire 1 milione ciascuno e precisamente, cinque premi di lire un milione per le obbligazioni I.R.I. (prima emissione), tre premi di lire un milione per le obbligazioni E.L.F.E.R. (prima emissione), tre premi di lire un milione per le obbligazioni E.L.F.E.R. (seconda emissione).

Le operazioni di sorteggio sono state eseguite a cura di apposita commissione presieduta dal presidente del Consorzio di credito per le opere pubbliche S. E. il prof. Alberto Beneduce. Le obbligazioni vincitrici sono le seguenti:

Obbligazioni I.R.I. n. 1209.171 - 1.446.001 - 0.503.450 - 1.345.190 - 1.099.916.

Obbligazioni E.L.F.E.R. (prima emissione) n. 0.031.561 - 0.578.587 - 0.307.192.

Obbligazioni E.L.F.E.R. (seconda emissione) n. 1.607.041 - 2.360.069 - 1.202.473.

Detti premi in denaro saranno pagati a partire dal 24 dicembre in poi. Nei giorni successivi verranno

Svizzeri che emigrano in cerca di lavoro

BERNA, 1.

Da qualche tempo l'emigrazione è diventata un problema nazionale di cui lo Stato deve interessarsi da vicino. Il consiglio federale rivolge infatti oggi un appello alle Camere per chiedere con la clausola d'urgenza che la sovvenzione di un milione di cui esso disponeva in passato per i prossimi due anni sia portata ad un milione e mezzo di franchi svizzeri. La disoccupazione in fatto ha fatto crescere il numero di domande di famiglie desiderose di far fortuna in terra straniera e lo Stato non è in condizioni di poter aiutare i bisognosi che soltanto in parte. Durante il decorso anno è stato necessario ottenere il concorso di comuni cantoni e privati al fine di far fronte con un milione e 180 mila franchi svizzeri al trasferimento di 187 famiglie di ghetti all'interno delle quali si è trasferita in Argentina, nel Brasile e nel Canada: 121 famiglie hanno costituito un nucleo compatto in Argentina. (R.St.)

Flagello della siccità in Argentina

BUENOS AIRES, 1. Un eccezionale siccità che da alcuni mesi ha colpito le provincie settentrionali della repubblica ha assottigliato le coltivazioni di grano. Dalle provincie di Santiago giunge notizia che le popolazioni assolate hanno dato l'assalto ai treni che portavano serbatoi di acqua per impossessarsene. (Radio Stef.)

Un milione per un calciatore

LONDRA, 1. La società calcistica di Blackpool ha consentito al trasferimento del centro attaccò O' Connell alla squadra di Preston contro pagamento di 12 mila sterline. (Radio Stef.)

ALTRA CRONACA DI UDINE SCHERMI

«Sentinelle di bronzo».

Dopo «Squadroni Bianchi» ecco un altro film africano veramente degno dell'elogio più incondizionato e del plauso più sincero.

Sotto qualsiasi punto lo si consideri il film, è completo; la cinematografia italiana può essere fiera di questa sua novella gemma che l'onore e l'imponere alle simpatie ed alle gelosie delle antiche glorie di altrove. Fare un film sonoro, con artisti per lo più nuovi, con una trama ben definita, in un ambiente fatto apposta, o meglio fatto soltanto per il costo del documentario, era cosa veramente ardua: Marcellini, che lo ha diretto, ha vinto tutte queste difficoltà senza lasciarsi sfuggire nulla di tutto quello che ambiente epoca e popolazione gli avrebbero potuto offrire, ha dato ad amalgamato il tutto in un assieme armonico, interessantissimo, e non soltanto scenicamente emotivo.

Dopo di lui va segnalato Fosco Giachetti, attore sorriso e dominatore del suo ruolo, dalla maschera e dal gesto scultorei, semplice negli effetti, di effetto e di penetrazione nella semplicità.

Giovanni Grasso, nelle vesti del Maresciallo fuere, ha trattergiato una magistrale figura comica, saggiamente contenuta per: Doris Durand, nelle vesti della «bella» della tribù, ha segnato ed imposto la sua armoniosa ed indovinata raffigurazione di superba e nobile vergine della boscaglia. Nessuno di coloro che avranno visto questo lavoro potranno dimenticare Hassan Ahmed; lo scultorei del cap. Negri: il suo ruolo era essenziale al film e lui ha saputo, personalmente, esserne altrettanto essenziale al successo. E questo ci sembra l'elogio migliore. Ottimi ancora, fra gli attori indigeni, sono parsi Abdulla Homar, Mohamed Agi Ali ed Ali Ibrahim nelle rispettive e possenti incarnazioni.

La trama è troppo nota, dopo che una compiacente pubblicità l'ha resa tale, per ripeterla qui; ricordiamo soltanto di essa le scene più vive: quelle per esempio del consiglio degli anziani, dello assedio al fortino della battaglia della morte di Elmi e del sacrificio dei Dabat nello scontro con gli Annari di Ras Scifera, quella del salvataggio dell'autobline nella battaglia.

«Sentinelle di bronzo» è cinematografica esaltazione dei Dabat è un film che farà epoca nel campo della cinematografia coloniale: è un film di potenza e di arte, un lavoro che è ben degno di celebrare — nell'irreale umano ma nel vero cinematografico — la nostra grande conquista dei territori africani dell'Oceano Indiano, conseguita ed ottenuta dai Dabat di Rodolfo Graziani.

«Saratoga».

Clark Gable approfittando di un momento di perplessità di Jean Harlow la bacia, d'improvviso e di sfuggita, sulla bocca; nell'espressione di Jean c'è tutta una gamma di sentimenti — dalla sorpresa, al piacere, dalla rabbia al desiderio di ripetersi, dall'indignazione all'amore — sentimenti resi vivi e vividi solo attraverso un gran spalanarsi d'occhi ed un delicato incresparsi di labbra. Ma c'è tanta arte, tanta grazia e tanta emulazione in questa pur così elementare e vorrebbe dire, comuni, espressione; che non possiamo non allacciare «quel momento» a tutti gli altri momenti che ci avevano resa cara e desiderabile questa deliziosa attrice, perché nei brevi istanti che permangono nell'inquadratura c'è tutta Jean Harlow, quella Jean Harlow capricciosa e buona, volatile e sincera, bizzarra ed imprevista che avevamo imparato ad amare e ad apprezzare, essenzialmente rivelata sinceramente artista.

Non la rivedremo più che nelle riprese o nelle sale dei sobborghi ed oggi, il ricordo che non tutto il film è suo (sono veramente poche le scene nelle quali agisce la controgirata — io ne ho capite tre sole e in tutte e tre è necessario sapere che in qualche momento non è lei che lavora) ce la fa apparire un po' stanca e priva di entusiasmo. Impressioni però dovute a quel che l'ha scritto e che evidentemente ipersensibilizzava. Anzi, fisicamente, qui Jean Harlow è più «sesso» appigliante del solito e se le si vuol trovare un difetto è subito fatto: pesa più del solito. Non altro.

Fatta l'analisi dell'artista passiamo ai compagni: Gable si sostiene e la sostiene in modo felicissimo sottolineando una volta di più la sua simpatia per lui. Lionel Barrymore è vecchio sì, ma dà ancora parecchio filo da torcere ai giovani perché nessuno come lui sa caratterizzare lo sfascio, il tracollo, lo svergolio ed il nevrotismo.

Il soggetto? spumeggiante e brillante, manipolato alla moda americana. Validamente aiutato da un dialogo felicissimo e pieno di spirito.

Al «Savoia».

pi-va

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Piccola Casa Osanan.

Per onorare la memoria di Dorale Ballico: Arrigo Barotti, L. 50.

Navi bloccate dai ghiacci

STOCCOLMA, 1.

Quattordici bastimenti russi, tra i quali due navi rompighiaccio, si trovano bloccate dai ghiacci all'imboccatura dello Yensiel. Essi potranno liberarsi non prima della primavera. Poiché hanno viveri bastanti solo per due mesi, si sta provvedendo ad organizzare una spedizione di soccorso. (Radio Stef.)

ho ad accertare che il ladro, munito delle due biciclette, aveva preso la strada verso Udine. L'altro giorno infatti il sig. Gobbo scovava la bicicletta rubata allo Stinamiglio presso certo Michele Zaninotti, negoziante da Basiglio, al quale giela aveva venduto per 250 lire il meccanico Benvenuto Cecchini di via Rivis. Questi è stato denunciato per ricettazione, lo Zaninotti per infame acquisto. La bicicletta è stata restituita allo Stinamiglio, nel mentre il Gobbo sta procedendo, con l'ausilio del locale Questura, al rintraccio del ladro e della propria bicicletta.

Ricupera la bicicletta mentre stanno impegnandola

Il capitano di artiglieria Emilio Martinotti, dimorante in via Mer catovechio 20, veniva derubato ieri mattina della propria bicicletta seminuova che aveva lasciato incustodita nell'atrio di casa. L'ufficiale, accortosi del brutto tiro giocatogli, si avviava con buon fiuto al Monte di Pietà, in tempo per assistere ad una semplice operazione: il pegnoramento della propria bicicletta. «L'operatore» è certo Quirino Colautti di 21 anni, dimorante in via Tiberio Deciani, il quale, interpellato in merito, ha confessato di essere l'autore del furto. Il Colautti è stato affidato in piazza Vittorio Emanuele al Commissario di P. S. dott. Bonomi, che provvedeva, per l'accompagnamento del giovane in Questura, ove veniva dichiarato in arresto, e passato alle carceri.

Cronaca mesta

Funeri Ballico

Dopo breve malattia si spegneva a 74 anni la buona signora Dorale Ballico, vedova Ballico. La ferrea notizia viene data a tumultuazione avvenuta per espresso desiderio dell'estinzione. Scampare una età donna che tutta la sua anima nobile aveva dedicato alle manifestazioni belle e buone; tutto il suo squisito sentire agli affetti della famiglia. La sua dipartita è stata pertanto accolta con profondo dolore da quanti la conoscevano. Ieri mattina sono state tribuite alla salma le esequie onoranze, riuscite una manifestazione di salma e di affetto verso l'estinzione e verso i familiari. Avevano inviato corone e fiori, la nuora, i generi, i nipoti. Reggevano i cordoni le signore Bellaviti, Zanardi, Landi, Fedele Strassoldo e Mizzan. Seguivano la salma i figli, largo stuolo di parenti e la lunga schiera degli amici ed estimatori, fra cui moltissime signore. Il mesto corteo si muoveva da via delle Fornaci, nella parrocchiale del Carmine seguivano le esequie con musica d'organo e cantoria di Santa Cecilia dei Duomo.

Alla famiglia e particolarmente ai figli, le nostre sentite condoglianze.

ANTONIO GALATA

Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Geloni!

Andate soggetti ai geloni! Essi di solito indicano una circolazione povera del sangue, ma il dolore e la irritazione vengono calmati con la applicazione dell'unguento Foster. Esso è anche utile contro l'inaloramento dei piedi, le emorroidi e le affezioni pruriginose della pelle. Ovunque L. 7. - Dep. Gen. C. Giannone Milano (6/44). Fabbricato in Italia. Aut. Pref. Milano N. 49718 - 14 ottobre 1937 XI.

Bicicletta rubata a Padova e recuperata a Udine

Giorli or sono i signori Dino Gobbo, reduce d'Africa quale ufficiale pilota e Gastone Stinamiglio, entrambi da Padova, venivano derubati della rispettiva bicicletta. I due derubati riusciva-

no ad accertare che il ladro, munito delle due biciclette, aveva preso la strada verso Udine. L'altro giorno infatti il sig. Gobbo scovava la bicicletta rubata allo Stinamiglio presso certo Michele Zaninotti, negoziante da Basiglio, al quale giela aveva venduto per 250 lire il meccanico Benvenuto Cecchini di via Rivis. Questi è stato denunciato per ricettazione, lo Zaninotti per infame acquisto. La bicicletta è stata restituita allo Stinamiglio, nel mentre il Gobbo sta procedendo, con l'ausilio del locale Questura, al rintraccio del ladro e della propria bicicletta.

Il capitano di artiglieria Emilio Martinotti, dimorante in via Mer catovechio 20, veniva derubato ieri mattina della propria bicicletta seminuova che aveva lasciato incustodita nell'atrio di casa. L'ufficiale, accortosi del brutto tiro giocatogli, si avviava con buon fiuto al Monte di Pietà, in tempo per assistere ad una semplice operazione: il pegnoramento della propria bicicletta. «L'operatore» è certo Quirino Colautti di 21 anni, dimorante in via Tiberio Deciani, il quale, interpellato in merito, ha confessato di essere l'autore del furto. Il Colautti è stato affidato in piazza Vittorio Emanuele al Commissario di P. S. dott. Bonomi, che provvedeva, per l'accompagnamento del giovane in Questura, ove veniva dichiarato in arresto, e passato alle carceri.

Alla famiglia e particolarmente ai figli, le nostre sentite condoglianze.

ANTONIO GALATA

Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

E' uscito il nuovo

Lunario friulano

di TITUTE LALELE

Avanti cul brun!

del 1938

Interessantissima pubblicazione di oltre 100 pagine.

Trovasi in vendita in tutte le Edicole e Librerie

AL PREZZO DI L. 1

Appendice de «IL POPOLO DEL FRIULI»

Puntata N. 2

La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

I suoi occhi grandi, brillantissimi, erano di un bel cilestro pervincivo, e sotto il suo cappello freschissimo, e legittimissimo, che le stava a pennello, si indovinava una epulenta, capigliatura punita.

Ma quello che nulla avrebbe saputo riprodurre, né la penna, né il pennello, era l'adorabile espressione del suo sguardo leale e schietto, senza aridità né soverchia timidezza, e che mai cercava di sottrarsi, in quel momento, senza dubbio in preda ad una emozione che ella non poteva reprimere, le sue guancie erano più colorate del solito, ma quel rosore un po' vivo aumentava il fascino della sua dolce f